

CARRARO S.p.A.

Sede in Campodarsego (PD) – Via Olmo n. 37

Capitale Sociale Euro 41.452.543,60 i.v.

Codice Fiscale/Partita Iva e Iscrizione

al Registro delle Imprese di Padova n. 00202040283

R.E.A. di Padova n. 84033

BILANCIO D'ESERCIZIO 31 DICEMBRE 2018

INFORMAZIONI GENERALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	ENRICO CARRARO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	TOMASO CARRARO	Vice Presidente
	ALBERTO NEGRI	Amm. Delegato
	ENRICO GOMIERO	Consigliere
	VIRGINIA CARRARO	Consigliere
	FABIO BUTTIGNON (1) (2)	Consigliere *
	RICCARDO ARDUINI	Consigliere
	MARINA MANNA (1) (2) (3)	Consigliere*
	MARINA PITTINI (1) (2)	Consigliere *
	(1) Componenti il Comitato di Controllo e Rischi	
	(2) Componenti il Comitato per le Nomine e la Remunerazione	
	(3) Componenti l'Organismo di Vigilanza	
	* Consiglieri indipendenti	
COLLEGIO SINDACALE	PESCE CARLO	Presidente
In carica fino approvazione Bilancio 2020 (Nomine, Assemblea 14.05.2018)	BOZZOLAN SAVERIO	Sindaco Effettivo
	STEFANIA CENTORBI	Sindaco Effettivo
	BARBARA CANTONI	Sindaco Supplente
	GABRIELE ANDREOLA	Sindaco Supplente
	SOCIETA' DI REVISIONE	Deloitte & Touche S.p.A.
dal 2016 al 2024		
SOCIETA' CONTROLLANTE	Finaid S.p.A.	

Ai sensi e per gli effetti della Comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997, si informa che:

Il Presidente Sig. Enrico Carraro e l'Amministratore Delegato Sig. Alberto Negri sono muniti disgiuntamente della rappresentanza legale e della firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio; esercitano la propria attività nell'ambito dei poteri conferiti ai medesimi dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 maggio 2018, nel rispetto dei vincoli di legge applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione e delle riserve di competenze a favore del Consiglio stesso, nonché dei principi e dei limiti contemplati dal codice di autodisciplina della Società.

CONTO ECONOMICO

<i>(valori in Euro)</i>	NOTE	31.12.2018	<i>di cui non ricorrenti</i>	31.12.2017	<i>di cui non ricorrenti</i>
A) RICAVI DELLE VENDITE					
1) Prodotti		124.222.054		132.367.744	
2) Servizi		10.801.150		13.318.058	
3) Altri ricavi		24.829.374		21.252.781	
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	1	159.852.578		166.938.583	
<i>A bis) di cui parti correlate</i>		32.689.649		29.148.838	
B) COSTI OPERATIVI					
1) Acquisti di beni e materiali		92.931.210		130.688.105	
2) Servizi		26.028.428		25.409.325	
3) Utilizzo di beni e servizi di terzi		84.074		41.180	
4) Costi del personale		26.999.414		25.936.489	
5) Ammortamenti e svalutazioni di attività		4.823.480		4.764.979	
5.a) ammortamento di immob. Materiali		2.042.480		2.115.889	
5.b) ammortamento di immob. Immateriali		2.781.000		2.343.786	
5.c) svalutazione di immobilizzazioni		-		-	
5.d) svalutazione di crediti		-		305.304	
6) Variazioni delle rimanenze		10.624.304		-25.839.559	
7) Accantonamenti per rischi e vari		2.031.832		3.516.554	
8) Altri oneri e proventi		-1.328.605		426.966	1.904.000
9) Costruzioni interne		-212.335		-1.234.217	
TOTALE COSTI OPERATIVI	2	161.981.802		163.709.822	1.904.000
<i>B bis) di cui con parti correlate</i>		21.080.971		23.974.533	
RISULTATO OPERATIVO		-2.129.224		3.228.761	1.904.000
C) RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE					
10) Proventi da partecipazioni		14.282.487		17.775.730	
11) Altri proventi finanziari		81.520		229.484	
12) Costi e oneri finanziari		-6.379.111		-5.591.206	
13) Utili e perdite su cambi (netti)		-80.545		-181.179	
14) Rettifiche di valore di attività fin.		-713.437		-	
TOTALE RISULTATO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	3	7.190.914		12.232.829	
<i>C bis) di cui con parti correlate</i>		7.699.061		13.352.059	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.061.690		15.461.590	
15) Imposte correnti e differite	4	-2.960.544		-274.773	-531.000
RISULTATO NETTO		8.022.234		15.736.363	-1.373.000
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	5				
- base, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		0,104		0,251	
- diluito, per l'utile del periodo attribuibile agli azionisti ordinari		0,104		0,251	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	PARAGRAFO NOTE	31.12.2018	31.12.2017
RISULTATO NETTO DI PERIODO		8.022.234	15.736.363
Altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di cash flow hedge	7.2	-	-
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-	-
Totale altri componenti di reddito che potrebbero essere riversati a conto economico in periodi successivi:		-	-
Altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:			
Variazione della riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	19	33.077	16.669
Imposte sulle altre componenti del conto economico complessivo		-7.938	3.485
Totale altri componenti di reddito che non saranno riversati a conto economico in periodi successivi:		25.139	20.154
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI		25.139	20.154
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		8.047.373	15.756.517

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(valori in Euro)</i>	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
A) ATTIVITA' NON CORRENTI			
1) Immobilizzazioni materiali	6	44.625.363	40.540.294
2) Immobilizzazioni immateriali	7	13.381.959	15.297.109
3) Investimenti immobiliari	8	539.703	539.703
4) Part. in società controllate e collegate	9	108.279.667	108.472.232
4.1) Part. in società controllate e collegate		108.279.667	108.472.232
5) Attività finanziarie	10	1.458.448	7.360.356
5.1) Crediti e finanziamenti		1.170.688	7.270.036
5.2) Altre attività finanziarie		287.760	90.320
5 Bis) di cui parti correlate		1.006.014	7.270.036
6) Imposte differite attive	11	13.553.295	13.557.517
7) Crediti commerciali e altri crediti	12	57.316	74.531
7.1) Crediti commerciali		-	-
7.2) Altri crediti		57.316	74.531
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		181.895.751	185.841.742
B) ATTIVITA' CORRENTI			
1) Rimanenze finali	13	25.938.382	36.562.686
2) Crediti commerciali e altri crediti	12	33.797.198	45.773.728
2.1) Crediti commerciali		22.974.885	33.989.570
2.2) Altri crediti		10.822.313	11.784.158
2 Bis) di cui parti correlate		20.099.187	21.355.090
3) Attività finanziarie	10	898.214	106.779
3.1) Crediti e finanziamenti		199.265	3.857
3.2) Altre attività finanziarie		698.949	102.922
3 Bis) di cui parti correlate		705.773	44.259
4) Disponibilità liquide	14	2.832.429	1.755.854
4.1) Cassa		21.058	15.269
4.2) C/C e depositi bancari		2.811.371	1.740.585
4.3) Altre disponibilità liquide		-	-
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		63.466.223	84.199.047
TOTALE ATTIVITA'		245.361.974	270.040.789

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(valori in Euro)</i>	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
A) PATRIMONIO NETTO	15		
1) Capitale Sociale		41.452.544	41.452.544
2) Altre Riserve		30.720.298	30.025.289
3) Utili/Perdite riportati a nuovo		1.844.340	-
4) Riserva Cash flow hedge		-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti		200.361	175.222
6) Risultato dell'esercizio		8.022.234	15.736.363
TOTALE PATRIMONIO NETTO		82.239.777	87.389.418
B) PASSIVITA' NON CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	54.047.583	51.790.578
1.1) <i>Obbligazioni</i>		-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		54.047.583	51.790.578
1 Bis) <i>di cui verso parti correlate</i>		54.000.000	40.770.000
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	-	-
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		-	-
2.2) <i>Altri debiti</i>		-	-
3) Imposte differite passive	11	-	-
4) Fondi benefici ai dipendenti/quiescenza	19	2.384.040	2.569.024
5) Accantonamenti per rischi e oneri	20	1.166.241	1.125.889
5.1) <i>Fondi garanzia</i>		1.166.241	1.125.889
5.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		-	-
5.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione.</i>		-	-
5.4) <i>Altri Fondi</i>		-	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		57.597.864	55.485.491
C) PASSIVITA' CORRENTI			
1) Passività finanziarie	16	29.482.549	30.195.843
1.1) <i>Obbligazioni</i>		-	-
1.2) <i>Finanziamenti</i>		29.482.548	30.170.883
1.3) <i>Altre passività finanziarie</i>		1	24.960
1 Bis) <i>di cui verso parti correlate</i>		29.286.069	22.376.857
2) Debiti commerciali e altri debiti	17	64.229.063	84.903.223
2.1) <i>Debiti commerciali</i>		46.302.723	67.579.083
2.2) <i>Altri debiti</i>		17.926.340	17.324.140
2 Bis) <i>di cui verso parti correlate</i>		8.483.385	10.033.374
3) Debiti per imposte correnti	18	3.956.052	4.390.892
4) Accantonamenti per rischi e oneri	20	7.856.669	7.675.922
4.1) <i>Fondi garanzia</i>		6.179.498	5.589.520
4.2) <i>Fondi oneri da contenzioso</i>		230.900	230.900
4.3) <i>Fondo ristrutturazione e riconversione</i>		289.794	289.794
4.4) <i>Altri fondi</i>		1.156.477	1.565.708
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		105.524.333	127.165.880
TOTALE PASSIVITA'		163.122.197	182.651.371
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		245.361.974	270.040.789

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Utili perdite riportati	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Risultato di periodo	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate				
Saldo all'1.1.2017	23.914.696	81.970.678	-36.156.045	-6.666.460	-9.122.070	155.068	-1.437.173	52.658.694
Risultato complessivo dell'esercizio						20.154	15.736.363	15.756.517
Operazioni con gli azionisti:								
Destinazione risultato 2016					-1.437.173		1.437.173	-
Aumento Capitale Sociale	17.537.848	1.436.359						18.974.207
Acquisto azioni proprie				-				
Altri movimenti		-53.280.314	42.721.071		10.559.243			-
Totale movimenti del periodo	17.537.848	-51.843.955	42.721.071	-	9.122.070	-	1.437.173	18.974.207
Saldo al 31.12.2017	41.452.544	30.126.723	6.565.026	-6.666.460	-	175.222	15.736.363	87.389.418

(valori in Euro)	Capitale Sociale	Altre Riserve			Utili perdite riportati	Riserva di attualizzazione benefici ai dipendenti	Risultato di periodo	Totale
		Riserve di capitale	Altre Riserve	Azioni proprie acquistate				
Saldo all'1.1.2018	41.452.544	30.126.724	6.565.026	-6.666.460	-	175.222	15.736.363	87.389.418
Risultato complessivo dell'esercizio						25.139	8.022.234	8.047.373
Operazioni con gli azionisti:								
Destinazione risultato 2017			786.818		14.949.545		-15.736.363	-
Spese conto Aum. Capitale		-91.809						-91.809
Distribuzione dividendi (assemblea del 14/05/2018)				-	-13.105.205			-13.105.205
Totale movimenti del periodo	-	-91.809	786.818	-	1.844.340	-	-15.736.363	-13.197.014
Saldo al 31.12.2018	41.452.544	30.034.914	7.351.844	-6.666.460	1.844.340	200.361	8.022.234	82.239.777

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
Utile / perdita dell'esercizio	15	8.022.234	15.736.363
Imposte di competenza dell'esercizio		-2.960.544	-274.773
Risultato prima delle imposte		5.061.690	15.461.590
Ammortamenti immob. materiali	2	2.042.480	2.115.889
Ammortamenti immob. immateriali	2	2.781.000	2.343.786
Svalutazioni immobilizzazioni	2	-	-
Accantonamenti a fondi rischi	2	2.031.832	3.516.554
Accantonamenti fondi benefici dipendenti	2	1.345.146	1.244.937
Utili e perdite su cambi (nette)	3	80.545	181.179
Proventi da partecipazioni	3	-14.282.487	-17.775.730
Rettifiche di valore di attività finanziarie	3	713.437	-
Altri oneri e proventi non monetari		-	1.903.686
Flussi finanziari ante variazione Capitale Circolante Netto		-226.357	8.991.891
Variazione rimanenze	13	10.624.304	-25.839.559
Variazione crediti commerciali e altri	12	11.993.745	-16.144.413
Variazione debiti commerciali e altri	17	-20.674.159	38.848.845
Variazione crediti/debiti per imposte differite	11	7.939	221.700
Variazione fondi benefici dipendenti	19	-1.504.991	-1.351.086
Variazione fondi rischi	20	-1.810.733	-1.239.103
Dividendi incassati		13.365.132	17.775.730
Variazione altre attività e passività		1.557.672	2.406.453
Oneri e proventi da consolidato fiscale		471.225	-140.925
Pagamento di imposte	4	2.050.762	2.174.992
Flussi finanziari dell'attività operativa		15.854.539	25.704.525
Investimenti/disinvestimenti:			
Investimenti immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	6	-6.164.812	-1.932.889
Disinvestimenti e altri movimenti immobilizzazioni materiali	6	37.263	12.586
Investimenti immobilizzazioni immateriali	7	-873.583	-1.870.432
Disinvestimenti e altri movimenti immob. immateriali	7	7.733	318.968
Investimenti e disinvestimenti di partecipazioni	9	-203.032	-
Flussi finanziari dell'attività di Investimento		-7.196.431	-3.471.767
Variazione attività finanziarie	10	6.422.909	-812.345
Variazione passività finanziarie	16	-807.428	-38.930.602
Aumento Capitale Sociale	15	-	6.460.152
Dividendi deliberati	15	-13.105.205	-
Acquisto azioni proprie	15	-	-
Altri movimenti di patrimonio netto	15	-91.809	12.514.055
Flussi finanziari dell'attività finanziaria		-7.581.533	-20.768.740
Flusso finanziari totali di periodo		1.076.575	1.464.018
Disponibilità liquide iniziali		1.755.854	291.836
Disponibilità liquide finali		2.832.429	1.755.854

NOTE ESPLICATIVE E INTEGRATIVE SUI PROSPETTI CONTABILI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

1. Generale

Carraro S.p.A. (o la "società") è una società per azioni costituita in Italia presso il Registro delle Imprese di Padova ed è controllata da Finaid S.p.A.

Carraro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile. L'azionista di controllo Finaid S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Carraro, in particolare:

- Finaid è una holding meramente finanziaria;
- Finaid non procede ad impartire direttive nei confronti di Carraro;
- il Consiglio di Amministrazione di Finaid non procede all'approvazione di piani strategici o di business plan relativi a Carraro né svolge una programmatica "ingerenza" nella sua operatività; e
- non vi sono rapporti di natura commerciale o finanziaria tra Finaid S.p.A. e Carraro S.p.A.

La società ha per oggetto:

- a) la produzione, commercializzazione e progettazione di assali, trasmissioni e componenti meccanici in genere per trattori, macchine movimento terra, carrelli elevatori, automobili, camion, autobus e macchine speciali, nonché la produzione di trattori;
- b) l'assunzione di partecipazioni in altre società od enti; finanziare e coordinare tecnicamente e finanziariamente le società ed enti nei quali partecipa. La società, potrà inoltre acquistare, vendere, permutare, costruire in economia o mediante appalto beni immobili sia rustici che urbani, tanto civili che industriali, locare e gestire detti beni;
- c) l'assunzione di rappresentanze, per attività analoghe, affini o comunque connesse a quanto specificato al punto a); vendita di pezzi di ricambio;
- d) la Società potrà, inoltre, prestare avalli e fidejussioni di qualsiasi genere e natura, per qualsiasi importo e periodo di tempo, con o senza garanzie reali, a favore di terzi, persone, enti, o società; tale facoltà potrà essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 28 dello statuto;
- e) stipulare ed eseguire anche mediante la stipulazione di contratti atipici, qualunque altra operazione finanziaria che interessi la società o rientri o sia collegata in modo anche indiretto al proprio scopo sociale o con quello della società cui partecipa.

L'autorizzazione alla pubblicazione del bilancio d'esercizio è stata emessa dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019.

Il presente bilancio è espresso in Euro e redatto in importi arrotondati all'unità di Euro, dove non diversamente indicato.

La Carraro, come capogruppo, ha funzioni di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle singole unità di business del Gruppo Carraro. Presso il complesso aziendale di Rovigo, denominato "Divisione Agritalia", progetta e produce macchine agricole.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") precedentemente nominato *Standard Interpretation Committee* ("SIC"). Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2017, a meno di quanto riportato nel paragrafo 2.2 "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non rilevanti o non ancora applicabili o adottati in via anticipata dalla società".

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

2. Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) omologati dall'Unione Europea.

2.1 Forma dei prospetti contabili

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la società ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili.

Conto Economico

Il conto economico viene presentato nella sua classificazione per natura.

Nel prospetto di conto economico vengono indicati separatamente gli effetti dei componenti positivi e negativi di reddito non ricorrenti relativi ad eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

Conto Economico Complessivo

Il conto economico complessivo include le voci di proventi e costi che non sono rilevate nel conto economico del periodo come richiesto o consentito dagli IFRS, quali le variazioni della riserva di cash flow hedge, le variazioni della riserva per proventi e oneri attuariali su benefici ai dipendenti, le variazioni della riserva di conversione, il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

La situazione patrimoniale – finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, delle Passività e del Patrimonio Netto.

A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio d'esercizio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni nel Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di patrimonio netto così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Rendiconto Finanziario

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (così come esposti nello schema della situazione patrimoniale – finanziaria) suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.

Prospetti contabili delle operazioni con parti correlate (delibera Consob 15519)

Con riferimento all'evidenza negli schemi dei prospetti contabili delle operazioni con parti correlate, prevista dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, i saldi di importo significativo trovano, ai fini della comprensione della situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società, specifica indicazione nella tabella del successivo paragrafo 8 dedicato ai rapporti con parti correlate.

Nel Conto Economico sono esposti costi e ricavi non ricorrenti e/o conseguenti ad operazioni atipiche e/o inusuali, ulteriori dettagli sono esposti nel successivo paragrafo 4.

2.2 Principi contabili e criteri di valutazione**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2018:****IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014):

Il presente principio è stato pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016 ed è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

La Società ha applicato l'IFRS 15 adottando il metodo retrospettivo modificato (modified retrospective transitional approach) ricorrendo agli espedienti pratici dell'IFRS 15.C7 e 15.C8 che permette di applicare il presente Principio retroattivamente solo ai contratti che non sono completati alla data dell'applicazione iniziale.

In questo specifico contesto, non sono state ravvisate differenze nelle modalità di contabilizzazione dei ricavi rispetto a quanto avveniva precedentemente rilevato in applicazione del principio contabile IAS 18, sostituito dal presente principio.

Per una più dettagliata analisi dei risvolti contabili derivanti dall'applicazione dal principio contabile IFRS 15 si rimanda alla sezione “Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito”

Nell'ipotesi in cui il modello di business sopra descritto non subisca modifiche, gli amministratori non si attendono impatti significativi nemmeno per i contratti futuri. Gli stessi comunque saranno oggetto di opportuna e preliminare analisi, oltre che di monitoraggio periodico.

IFRS 9 – Financial Instruments (pubblicato in data 24 luglio 2014):

Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

In merito alle novità introdotte riguardanti la "classificazione e la valutazione di attività e passività finanziarie" e l'"*hedge accounting*" il management non ha identificato impatti sul bilancio al 31.12.2018.

Per quanto riguarda la terza novità introdotta del principio inerente l'"*Impairment delle attività finanziarie*", il management ha stimato le perdite su crediti sulla base del modello delle *expected losses*, non rilevando impatti significativi derivanti dalla sua applicazione rispetto al modello delle *incurred losses* previsto dallo IAS 39.

Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle (pubblicato in data 8 dicembre 2016):

Integrazione parziale ai principi preesistenti (IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*).

La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

IFRIC Interpretation 22 "Foreign Currency Transactions and Advance Consideration" (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi.

L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018:

IFRS 16 – Leases:

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di assessment preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un lease e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

Transizione con metodo retrospettivo modificato:

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà relativamente ai contratti di lease precedentemente classificati come operativi:

- una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate applicabile alla data di transizione;
- un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al lease e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	Impatti alla data di transizione (01.01.2019)
Diritto d'uso fabbricati	-
Diritto d'uso attrezzature	295
Diritto d'uso automezzi	346
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	641
TOTALE ATTIVITA'	641
Altre Riserve	
Utili/Perdite riportati	-11
TOTALE PATRIMONIO NETTO	-11
Passività finanziarie non correnti	430
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	430
Passività finanziarie correnti	222
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	222
TOTALE PASSIVITA'	652
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	641

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.a) in relazione agli short-term lease.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo 5.b per quanto concerne i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila quando nuovi).

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del lease e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo dell'assessment effettuato al 31 dicembre 2018 secondo le regole dello IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in relazione alla contabilizzazione degli onerous contract in alternativa all'applicazione del test di impairment sul valore del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
 - Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Amendments IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation (pubblicato in data 12 ottobre 2017).

Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

IFRIC Interpretation 23: Uncertainty over Income Tax Treatments:

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito.

In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'unione europea:

Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures:

In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)*”. Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio della Società.

Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle:

In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
- IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, questi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement” (pubblicato in data 7 febbraio 2018).

Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

Amendments to IFRS 3 “Definition of a Business” (pubblicato in data 22 ottobre 2018).

Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test (“concentration test”), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistati non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IAS 1 and IAS 8 “Definition of Material” (pubblicato in data 31 ottobre 2018).

Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2018).

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella joint venture o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una joint venture o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, gli impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, meno il relativo fondo di ammortamento e perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio. Mediamente la vita utile è, in anni, la seguente:

Categoria	Vita Utile
FABBRICATI INDUSTRIALI	20-50
IMPIANTI	15-25
MACCHINARI	15-18
ATTREZZATURE	3-15
STAMPI E MODELLI	5-8
MOBILI E ARREDI	15
MACCHINE UFFICIO	5-10
AUTOMEZZI	5-15

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rilevati al fair value e non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati.

L'ammortamento è parametrato alla prevista vita utile e decorre quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

L'avviamento, qualora esistente, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisto rispetto al fair value della quota di pertinenza dell'acquirente (riferito ai valori netti identificabili di attività e passività dell'entità acquisita).

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo, diminuito delle eventuali perdite di valore.

L'avviamento viene sottoposto ad analisi di impairment test con cadenza almeno annuale, volta ad individuare eventuali riduzioni di valore. Ai fini di una corretta effettuazione dell'analisi di congruità l'avviamento viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono imputati a conto economico quando sostenuti così come stabilito dallo IAS 38.

Sempre in osservanza dello IAS 38, i costi di sviluppo relativi a specifici progetti sono iscritti nell'attivo solo se tutte le seguenti condizioni vengono rispettate:

- l'attività è identificabile;
- esiste la possibilità tecnica di completare l'attività in modo che questa sia disponibile per l'uso o per la vendita;
- esiste l'intenzione di completare l'attività per usarla o venderla;
- esiste la capacità di usare o vendere l'attività;
- esiste la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività;
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Software

I costi delle licenze software, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate.

Tali attività immateriali sono ammortizzate a quote costanti lungo le relative vite utili.

Perdite di valore ("Impairment")

In presenza di specifici segnali di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono sottoposte a impairment test, stimando il valore recuperabile dell'attività, confrontandolo poi con il relativo valore netto contabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value di un'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, intendendosi quest'ultimo il valore attuale dei flussi di cassa attesi che l'impresa stima deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione alla fine della vita utile.

Tale valore recuperabile viene determinato per singola attività tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto di conseguenza. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a conto economico.

Qualora una svalutazione effettuata precedentemente non avesse più ragione di essere mantenuta, ad eccezione dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, il valore contabile viene ripristinato a quello nuovo derivante dalla stima, con il limite che tale valore non ecceda il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto, se non fosse stata effettuata nessuna svalutazione e al netto degli ammortamenti che si sarebbero accumulati. Anche il ripristino di valore viene registrato a conto economico.

L'impairment test viene effettuato almeno annualmente nel caso dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita.

Test di impairment vengono predisposti altresì per tutte le attività con flussi indipendenti che manifestino indicatori di impairment.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le imprese controllate sono quelle su cui la Società esercita il controllo. La Società controlla un'impresa quando risulta esposta, oppure vanta diritti, sulla variabilità dei risultati della controllata stessa sulla base del suo coinvolgimento con la controllata stessa ed ha la capacità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del suo potere. Il controllo può essere esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in forza di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

In generale si presume l'esistenza del controllo quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

La società collegata è un'impresa nella quale la Società è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Ai fini del bilancio separato le partecipazioni in società controllate e collegate vengono valutate con il metodo del costo ridotto in presenza di perdite di valore.

Partecipazioni in altre imprese e altri titoli

Secondo quanto previsto dai principi IFRS 9 e IAS 32 le partecipazioni in società diverse dalle controllate e dalle collegate sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (available for sale) e sono valutate al fair value salvo le situazioni in cui un prezzo di mercato o il *fair value* risultino indeterminabili: in tale evenienza si ricorre all'adozione del metodo del costo.

Gli utili e le perdite derivanti da adeguamenti di valore vengono imputati nel prospetto di conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva di patrimonio netto.

In presenza di perdite permanenti di valore o in caso di vendita, gli utili e le perdite riconosciuti fino a quel momento nel patrimonio netto, sono contabilizzati a conto economico.

Attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari: attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico, finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino a scadenza e attività disponibili per la vendita. Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al fair value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value a conto economico, degli oneri accessori. La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Tutti gli acquisti e vendite standardizzati (regular way) di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, ovvero alla data in cui la società assume l'impegno di acquistare l'attività. Per acquisti e vendite standardizzati si intendono tutte le operazioni di compravendita su attività finanziarie che prevedono la consegna delle attività nel periodo generalmente previsto dalla regolamentazione e dalle convenzioni del mercato in cui avviene lo scambio.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Questa categoria ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine. I derivati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione a meno che non siano designati come strumenti di copertura efficace nel qual caso il trattamento contabile è descritto nel successivo punto "Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura". Utili o perdite sulle attività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico.

Investimenti detenuti fino a scadenza

Le attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti con scadenze fisse o determinabili sono classificate come "investimenti detenuti fino a scadenza" quando la società ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza. Le attività finanziarie che la società decide di tenere in portafoglio per un periodo indefinito non rientrano in tale categoria. Gli altri investimenti finanziari a lungo termine che sono detenuti fino a scadenza, come le obbligazioni, sono successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato. Tale costo è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Tali attività sono rilevate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie. Dopo l'iniziale iscrizione al costo le attività finanziarie detenute per la vendita sono valutate al fair value e gli utili e le perdite sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una voce separata del patrimonio netto fino a quando le attività non sono contabilmente eliminate o fino a quando non si accerti che hanno subito una perdita di valore; gli utili o perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono allora imputati a conto economico.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato facendo riferimento alla quotazione di borsa rilevata al termine delle negoziazioni alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non esiste un mercato attivo, il fair value è determinato mediante tecniche di valutazione basate sui prezzi di

transazioni recenti fra parti indipendenti; il valore corrente di mercato di uno strumento sostanzialmente simile; l'analisi dei flussi finanziari attualizzati; modelli di pricing delle opzioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo medio di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. Il costo di produzione comprende il costo dei materiali, la manodopera ed i costi diretti ed indiretti di produzione. Vengono opportunamente svalutate in presenza di obsolescenza o di lento realizzo, tenuto anche conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Il criterio adottato dalla Società è quello della percentuale di completamento. I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi contrattualmente pattuiti, le varianti dei lavori e la revisione di prezzi. I costi di commessa includono tutti i costi che si riferiscono direttamente alla commessa, i costi che possono essere attribuibili all'attività di commessa in generale e che possono essere allocati alla commessa stessa, oltre a qualunque altro costo che può essere specificatamente addebitato al committente sulla base delle clausole contrattuali.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti vengono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e gli investimenti aventi scadenza entro tre mesi dalla data di acquisizione originaria.

Finanziamenti e obbligazioni

I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento della regolazione.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici, o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al fair value (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della società è limitata al minore tra il fair value dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva, o continua a rilevare una perdita di valore, non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al fair value perché il suo valore non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita, viene fatto transitare dal conto economico complessivo a conto economico un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo fair value attuale, al netto di eventuali perdite di valore precedentemente rilevate a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti partecipativi di capitale classificati come disponibili per la vendita non vengono rilevati a conto economico. I ripristini di valore relativi a strumenti di debito sono rilevati a conto economico se l'aumento del fair value dello strumento può essere oggettivamente ricondotto a un evento verificatosi dopo che la perdita era stata rilevata a conto economico.

Fondi e accantonamenti

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un sacrificio di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai dipendenti e similari

Recependo quanto previsto dallo IAS 19, i benefici ai dipendenti da erogare successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e gli altri benefici a lungo termine (ivi compreso il Trattamento Fine Rapporto vigente in Italia) vengono sottoposti a valutazioni di natura attuariale che devono considerare una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto ecc.).

Seguendo tale metodologia la passività iscritta in bilancio risulta essere rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione, al netto di ogni eventuale attività a servizio dei piani, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non contabilizzati.

Secondo quanto previsto dallo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali venivano contabilizzati direttamente a conto economico e senza avvalersi dell'approccio del corridoio.

A seguito dell'adozione dello IAS 19 Revised la componente attuariale *actuarial gains/losses* non è più rilevata direttamente a conto economico, ma direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto con il riconoscimento immediato a Conto Economico Complessivo. La componente *interest cost* è classificata alla voce Proventi/oneri finanziari netti e non più nella voce Costi del Personale.

Riconoscimento dei ricavi e degli altri componenti positivi di reddito**1. Riconoscimento dei ricavi** (come previsto dall'IFRS 15, paragrafo 31, 46, 47 e 119)

I ricavi rilevati dalla Società si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie:

- Ricavi per servizi e altri ricavi resi alle società del gruppo;
- Ricavi per Vendita di trattori agricoli;

1.1 Ricavi per servizi resi alle società del gruppo

Carraro S.p.A. è la capogruppo del gruppo Carraro e pertanto fornisce servizi connessi all'indirizzo strategico, di controllo e coordinamento delle società nonché accentra integrandole le attività di R&D.

Le garanzie correlate alla cessione dei servizi sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in linea con il trattamento contabile precedentemente adottato (si veda Nota 20).

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del servizio non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne le prestazioni di servizi rese, i ricavi sono rilevati al momento del trasferimento del controllo del servizio.

La società iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

1.2 Ricavi per vendita di trattori agricoli.

La società sviluppa, produce e distribuisce trattori agricoli sulla base di accordi con grandi produttori internazionali.

Le garanzie correlate alla vendita sono allineate in termini di durata a quelle previste dalle norme di legge e/o conformi alla pratica commerciale del settore. Pertanto, la società contabilizza le garanzie di conformità secondo lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets in linea con il trattamento contabile precedentemente adottato (si veda Nota 20).

I ricavi come sopra descritti comprendono un'unica performance obligation che concerne la vendita del trattore, non includendo nella vendita servizi o prodotti accessori che conformemente a quanto disposto dal nuovo principio dovrebbero costituire performance obligation distinte.

Per quanto concerne il riconoscimento dei ricavi, i suddetti sono rilevati al momento del trasferimento del controllo del prodotto (at a point in time), tale condizione dipende da quanto stabilito con il cliente nel contratto, nella maggior parte dei casi tale trasferimento del controllo avviene quando viene data comunicazione al cliente della conclusione del ciclo produttivo del trattore e messo a disposizione il suddetto presso i locali della società, per alcuni clienti quando la merce è presa in carico dal trasportatore. Successivamente al trasferimento del controllo, il cliente ha piena discrezionalità sulla modalità di distribuzione dei beni e sul prezzo di vendita da applicare, ha piena responsabilità sull'utilizzo e si assume i rischi dell'obsolescenza e della eventuale perdita della merce.

Dall'applicazione di tale principio non si sono evidenziati scostamenti rispetto all'applicazione di quanto enunciato dal precedente principio in vigore (IAS 18).

La società iscrive il credito nel momento in cui avviene il trasferimento del controllo, come indicato nel paragrafo precedente, in quanto rappresenta il momento in cui il diritto al corrispettivo diventa incondizionato, poiché la scadenza della fattura è la sola prerogativa che identifica quando il pagamento sia dovuto.

Secondo le condizioni contrattuali standard applicate dalla società, il corrispettivo è certo e non vi sono parti variabili.

Il reso viene effettuato solo nel caso in cui vi sia un errore nella qualità e quindi il servizio effettuato non è stato prodotto con le caratteristiche tecniche concordate con il cliente al momento dell'ordine. Per problemi di qualità è previsto l'utilizzo del Fondo Garanzia stanziato in conformità con lo IAS 37.

2. Riconoscimento altri componenti positivi di reddito

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I ricavi per dividendi sono registrati quando sorge il diritto all'incasso che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. I dividendi agli azionisti sono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato a un'attività, il fair value è sospeso nelle passività a lungo termine e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state stanziare sulla base di una stima dei redditi fiscalmente imponibili per la società in conformità alle disposizioni emanate o sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Imposte differite

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale, e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo.

Il valore delle imposte differite attive riportabile in bilancio è oggetto di una verifica annuale e viene ridotto nella misura in cui non risulti probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo i cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto ad eccezione del caso in cui:

- tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico;
- si riferisca a crediti e debiti commerciali esposti includendo il valore dell'imposta.

Utile o perdita per azione

L'*utile (perdita) base per azione* viene calcolato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'esercizio attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della Società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

L'*utile (perdita) per azione diluito* si ottiene attraverso la rettifica della media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto di tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi effetto diluitivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Moneta funzionale

La valuta funzionale della società è l'Euro che rappresenta la valuta in cui viene predisposto e pubblicato il bilancio d'esercizio.

Transazioni e rilevazioni contabili

Le transazioni effettuate in valuta estera vengono inizialmente rilevate al tasso di cambio della data della transazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e passività monetarie denominate in valuta estera vengono riconvertite in base al tasso di cambio vigente a tale data.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione del valore.

Strumenti finanziari derivati e operazioni di copertura

La strategia della società per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali definiti nell'ambito delle linee guida (c.d. "policies") approvate dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A.; in particolare, mira alla minimizzazione dei rischi di tasso e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

A) Rischi di cambio:

- 1) coprire dal rischio di oscillazione tutte le operazioni sia di natura commerciale che finanziaria;
- 2) rispettare, per quanto possibile, nella copertura del rischio una logica di "bilancia valutaria", favorendo la compensazione tra ricavi e costi in valuta e tra debiti e crediti in valuta, in modo da attivare la relativa copertura solo per il saldo eccedente, non compensato;
- 3) non consentire l'utilizzo e la detenzione di strumenti derivati o simili per puro scopo di negoziazione;
- 4) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

B) Rischi di tasso:

- 1) coprire dal rischio di variazione dei tassi di interesse le attività e passività finanziarie;
- 2) rispettare, nella copertura del rischio, i criteri generali di equilibrio tra impieghi ed utilizzi definiti per la società dal Consiglio di Amministrazione di Carraro S.p.A. in sede di approvazione dei piani pluriennali e del budget (quota a tasso variabile e a tasso fisso, quota a breve termine e a medio-lungo termine);
- 3) consentire, per le operazioni di copertura, l'utilizzo di soli strumenti negoziati sui mercati regolamentati.

La società utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse a copertura dei rischi derivanti principalmente dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui sono stipulati; successivamente tale fair value viene periodicamente rimisurato. Sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando è negativo.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del fair value di derivati non idonei per l'hedge accounting sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è determinato con riferimento ai tassi di cambio a termine correnti per contratti di simile profilo di scadenza. Il fair value dei contratti di swap su tassi d'interesse è determinato con riferimento al valore di mercato per strumenti simili.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo (fair value hedge) se sono a fronte del rischio di variazione del fair value dell'attività o passività sottostante;
- coperture dei flussi finanziari (cash flow hedge) se sono a fronte del rischio di variazione nei flussi finanziari derivanti da attività e passività esistenti o da operazioni future;
- coperture di un investimento netto in un'entità estera (net investment hedge).

Un'operazione di copertura a fronte del rischio di cambio afferente un impegno irrevocabile è contabilizzata come copertura dei flussi finanziari.

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'entità intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto; la valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Le operazioni che soddisfano i criteri per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture del fair value

La società può ricorrere ad operazioni di copertura del fair value a fronte dell'esposizione a variazioni del fair value di attività o passività a bilancio o di un impegno irrevocabile non iscritto a bilancio, nonché di una parte identificata di tale attività, passività o impegno irrevocabile, attribuibile a un rischio particolare e che potrebbe avere un impatto sul conto economico. Per quanto riguarda le coperture del fair value, il valore contabile dell'elemento oggetto di copertura viene rettificato per gli utili e le perdite attribuibili al rischio oggetto di copertura, lo strumento derivato è rideterminato al fair value e gli utili e perdite di entrambi sono imputate a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata a conto economico lungo il periodo mancante alla

scadenza. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario coperto cui si applica il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico.

L'ammortamento può iniziare non appena esiste una rettifica ma non oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per le variazioni del proprio fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati a conto economico. Le variazioni del fair value dello strumento di copertura sono altresì imputate a conto economico.

Uno strumento non viene più contabilizzato come un contratto di copertura del fair value quando viene a scadere o è venduto, estinto o esercitato, la copertura non risponde più ai requisiti per l'hedge accounting, oppure quando la società ne revoca la designazione. Eventuali rettifiche del valore contabile di uno strumento finanziario oggetto di copertura per cui è utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo sono ammortizzate a conto economico. L'ammortamento potrà avere inizio non appena si verifica una rettifica ma non oltre la data in cui un elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per variazioni del proprio fair value riconducibili al rischio oggetto di copertura.

Coperture dei flussi finanziari

Le coperture dei flussi finanziari sono operazioni di copertura a fronte del rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un rischio particolare, associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione futura altamente probabile che potrebbe influire sul risultato economico. Gli utili o perdite derivanti dallo strumento di copertura sono imputati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace, mentre la parte restante (non efficace) è imputata a conto economico.

L'utile o perdita appostata a patrimonio netto è riclassificata a conto economico nel periodo in cui l'operazione oggetto di copertura influenza il conto economico (per esempio quando viene rilevato l'onere o provento finanziario o quando si verifica una vendita o acquisto previsto). Quando l'elemento oggetto di copertura è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi appostati a patrimonio netto sono trasferiti al valore contabile iniziale dell'attività o passività.

Se si ritiene che l'operazione prevista non si verifichi più, gli importi inizialmente accumulati a patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico. Se lo strumento di copertura viene a scadenza o è venduto, annullato o esercitato senza sostituzione, o se viene revocata la sua designazione quale copertura, gli importi precedentemente accumulati a patrimonio netto restano ivi iscritti fino a quando non si verifica l'operazione prevista. Se si ritiene che questa non si verifichi più, gli importi sono trasferiti a conto economico.

Copertura di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera, comprese le coperture di una posta monetaria contabilizzata come parte di un investimento netto, sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari. Gli utili o perdite dello strumento di copertura sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo ed accumulati in una specifica riserva del patrimonio netto per la parte efficace della copertura, mentre per la restante parte (non efficace) sono rilevati a conto economico. Alla dismissione dell'attività estera, il valore cumulato di tali utili o perdite rilevato a patrimonio netto è trasferito a conto economico.

Rischio di credito

La gestione del credito è orientata ad acquisire di preferenza clienti di primario standing nazionale ed internazionale per forniture ultrannuali; su tali basi si sono creati rapporti storici consolidati con i principali clienti. Tali rapporti sono di norma regolati da contratti di fornitura ad hoc. Il controllo del credito prevede il monitoraggio periodico delle principali informazioni economiche (inclusi i programmi di consegna) e finanziarie relative al cliente.

Salvo casi circoscritti e motivati da particolari situazioni di rischio controparte o rischio paese, di norma non vengono acquisite garanzie sui crediti.

I crediti sono rilevati in bilancio al netto delle eventuali svalutazioni determinate valutando il rischio di insolvenza della controparte in base alle informazioni disponibili.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

La raccolta di mezzi finanziari, coerente con i piani a breve e medio termine della società, è destinata a finanziare sia il capitale circolante, sia gli investimenti in immobilizzazioni necessari a garantire una capacità produttiva adeguata e tecnologicamente avanzata. Tale fabbisogno è direttamente proporzionale alla dinamica degli ordini della clientela e del conseguente andamento dei volumi di attività.

Il rischio di liquidità per la società è collegato principalmente all'attivazione e al mantenimento di un adeguato funding a supporto dell'attività industriale.

I flussi di cassa prevedibili per l'esercizio 2018 includono, oltre alla dinamica del capitale circolante e degli investimenti, anche gli effetti della scadenza delle passività correnti e delle quote a breve dei finanziamenti a medio e lungo termine, nonché gli effetti (in ipotesi di parità di cambi rispetto al 31.12.2017) della chiusura degli strumenti finanziari derivati su valute in essere alla data di bilancio.

La società prevede di far fronte ai fabbisogni conseguenti a quanto sopra attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, dalla liquidità disponibile e la disponibilità delle linee di credito di cui sopra.

Ci si attende che nell'esercizio 2018 la società sia in grado di generare risorse finanziarie con la gestione operativa tali da garantire un adeguato sostegno agli investimenti.

La gestione della liquidità, le esigenze di funding ed i flussi di cassa sono sotto il controllo e la gestione diretta della Tesoreria di Gruppo che opera con l'obiettivo di amministrare nel modo più efficiente le risorse disponibili.

Le incertezze che caratterizzano i mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche e conseguentemente sull'offerta di credito alle imprese. Tale condizione di instabilità potrebbero perdurare anche nel 2018 ostacolando la normale operatività nelle transazioni finanziarie.

Infine, nonostante la società abbia continuato ad avere il sostegno delle controparti bancarie e dei mercati finanziari per il finanziamento del proprio debito, potrebbe trovarsi nella condizione di dover ricorrere a ulteriori finanziamenti in situazioni di mercato poco favorevoli, con limitata disponibilità di talune fonti ed incremento degli oneri finanziari.

Le caratteristiche di scadenza delle passività e delle attività finanziarie della società sono riportate nelle note 10 e 16 relative rispettivamente ai crediti finanziari non correnti e alle passività finanziarie non correnti. Le caratteristiche di scadenza degli strumenti finanziari derivati sono riportate al paragrafo 7.2.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di cambio in ragione del fatto che una significativa quota delle vendite ed una parte degli acquisti viene realizzata in valute diverse da quella funzionale, effettuando transazioni commerciali sia da parte di entità in area Euro con controparti non appartenenti all'area Euro, sia in senso opposto.

L'esposizione al rischio di cambio, con riferimento a ciascuna entità, viene regolarmente monitorata dalla Tesoreria di Gruppo secondo una strategia mirata innanzitutto al bilanciamento tra acquisti e vendite in valuta ed attivando, per la quota residua non bilanciata e secondo i criteri fissati dalla policy aziendale in tema di gestione dei rischi finanziari, le opportune iniziative a copertura o riduzione dei rischi identificati utilizzando gli strumenti disponibili sul mercato.

La società è inoltre esposta al rischio di tasso di interesse in relazione alle passività finanziarie accese per il finanziamento sia dell'attività ordinaria che degli investimenti. La variazione dei tassi di interesse può avere effetti positivi o negativi sia sul risultato economico sia sui flussi di cassa.

La strategia adottata persegue l'obiettivo di fondo del bilanciamento tra quota di indebitamento a tasso fisso e a tasso variabile; il rischio tasso sulla quota variabile viene poi ridotto con mirate operazioni di copertura.

Operazioni con parti correlate

In conformità alle raccomandazioni Consob del 20 febbraio 1997 (DAC/97001574) e del 27 febbraio 1998 (DAC/98015375) si precisa che:

- a) le operazioni infragruppo e con parti correlate, intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale, finanziaria o di consulenza e sono state eseguite, alle condizioni di mercato, nell'interesse economico delle singole società partecipanti alle operazioni;
- b) i tassi d'interesse e le condizioni applicate (attive e passive) nei rapporti finanziari tra le varie società sono in linea con le condizioni di mercato.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

Stime ed ipotesi

Nell'applicare i principi contabili, gli amministratori non hanno assunto decisioni basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del bilancio, che potrebbero produrre rettifiche significative nei valori di carico delle attività e passività entro il prossimo esercizio finanziario.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate in conformità allo IAS 12 e includono quelle relative a perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate e i rigiri delle differenze temporanee assorbiti. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. I dettagli sono forniti alla nota 11.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 19.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati sulla base del principio contabile esplicitato nel seguito. Per determinare i valori da capitalizzare gli amministratori devono elaborare delle ipotesi riguardanti i flussi di cassa futuri attesi dalle immobilizzazioni, i tassi di sconto da applicare ed i periodi di manifestazione dei benefici attesi.

Accantonamenti a fondi rischi e oneri

La società ha utilizzato stime per la valutazione degli accantonamenti per rischi su crediti, per interventi in garanzia concessi a clienti, per ristrutturazione aziendale, per svalutazioni di magazzino e per altri rischi e oneri. Ulteriori dettagli sono forniti nelle note relative alle singole poste di bilancio.

3. Informazioni per settori di attività e aree geografiche

Carraro S.p.A. si suddivide in “Business Area Vehicles” (riferita alla Divisione Agritalia che produce e commercializza trattori) e “Attività Head Quarter”, d’ora in poi denominata HQ, relativa ai servizi svolti a livello centrale dalla Carraro S.p.A. a favore delle varie società del Gruppo data la funzione di indirizzo strategico, controllo e coordinamento delle singole unità di business.

3.1 Settori di attività

Le più significative informazioni per settori di attività sono espone nelle tabelle seguenti, comparativamente per gli esercizi 2017 e 2018.

a) dati economici (Euro/000)

31.12.2018	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi delle vendite	26.926	132.960	-33	159.853
Vendite terzi	-	127.162	1	127.163
Vendite verso altre Business Area	26.926	5.798	-34	32.690
Costi operativi	30.180	131.835	-33	161.982
Acquisti di beni e materiali	2.428	90.537	-34	92.931
Servizi	11.839	14.190	-1	26.028
Utilizzo di beni e servizi di terzi	6	78	-	84
Costo del personale	13.481	13.518	-	26.999
Amm.ti e sval.ni di attività	3.045	1.779	-1	4.823
Variazioni delle rimanenze	3	10.621	-	10.624
Accantonamenti per rischi	400	1.632	-	2.032
Altri oneri e proventi	-810	-520	3	-1.327
Costruzioni interne	-212	-	-	-212
Risultato operativo	-3.254	1.125	-	-2.129
31.12.2017	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>				
Ricavi delle vendite	25.724	141.302	-87	166.939
Vendite terzi	330	137.456	-	137.786
Vendite verso altre Business Area	25.394	3.846	-87	29.153
Costi operativi	30.771	133.026	-87	163.710
Acquisti di beni e materiali	1.919	128.856	-87	130.688
Servizi	10.491	14.919	-1	25.409
Utilizzo di beni e servizi di terzi	-	41	-	41
Costo del personale	13.452	12.484	-	25.936
Amm.ti e sval.ni di attività	3.263	1.502	-1	4.764
Variazioni delle rimanenze	-15	-25.825	-	-25.840
Accantonamenti per rischi	1.311	2.206	-	3.517
Altri oneri e proventi	918	-491	2	429
Costruzioni interne	-568	-666	-	-1.234
Risultato operativo	-5.047	8.276	-	3.229

b) dati patrimoniali (Euro/000)

31.12.2018 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
Attività non correnti	165.701	16.195	-	181.896
Attività correnti	20.810	42.656	-	63.466
Patrimonio netto	75.663	6.577	-	82.240
Passività non correnti	56.458	1.140	-	57.598
Passività correnti	54.390	51.134	-	105.524

31.12.2017 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
Attività non correnti	170.365	15.477	-	185.842
Attività correnti	20.448	63.751	-	84.199
Patrimonio netto	84.468	2.921	-	87.389
Passività non correnti	54.282	1.203	-	55.485
Passività correnti	52.062	75.104	-	127.166

c) altre informazioni

31.12.2018 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
Investimenti	5.396	1.642	-	7.038
Forza lavoro al 31/12	162	315	-	477

31.12.2017 <i>(valori in migliaia di Euro)</i>	HQ	Vehicles	Eliminazioni	Totale
Investimenti	2.260	1.543	-	3.803
Forza lavoro al 31/12	156	306	-	462

3.2 Aree geografiche

L'attività industriale di Carraro S.p.A, riferita alla Divisione Agritalia, è localizzata in Italia. Le vendite, riferite alla business area Vehicles sono destinate principalmente a clientela Europea. Gli investimenti sono effettuati in Italia.

Le più significative informazioni per area geografica sono esposte nella tabella seguente.

a) vendite

La destinazione delle vendite per le principali aree geografiche è rappresentata nella tabella seguente.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Svizzera	26.463	32.022
Spagna	14.678	13.489
Francia	6.859	5.610
Germania	7.246	1.884
India	5.886	4.377
Cina	1.366	1.449
Sud America	2.240	1.854
Australia	1.824	2.894
Nord America	22.526	30.644
Gran Bretagna	1.726	1.006
Altre area U.E.	2.202	2.980
Altre extra U.E.	2.553	11.111
Totale Estero	95.569	109.320
Italia	64.284	57.619
Totale	159.853	166.939
di cui: Totale area U.E.	96.995	82.587
Totale area extra U.E.	62.858	84.352

4. Operazioni non ricorrenti

Al 31 dicembre 2018 non sono presenti operazioni non ricorrenti.

5. Note esplicative dettagliate**Ricavi delle vendite** (nota 1)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
VENDITA PRODOTTI	124.222.054	132.367.744
RESI DA VENDITA	-	-
1) PRODOTTI	124.222.054	132.367.744
LAVORAZIONI CONTO TERZI	-	-
ALTRI SERVIZI	7.610.473	7.586.664
<i>RICAVI PER AVANZ. COMMESSE PREST.</i>	3.190.677	5.731.394
2) SERVIZI	10.801.150	13.318.058
ALTRE MERCI	7.199.643	5.413.816
ALTRI RICAVI	17.629.731	15.838.965
<i>ABBUONI CLIENTI</i>	-	-
3) ALTRI RICAVI	24.829.374	21.252.781
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	159.852.578	166.938.583

Costi operativi (nota 2)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
ACQUISTI MATERIE PRIME	90.142.311	127.558.110
RESI MATERIE PRIME	-	-
A) ACQUISTI	90.142.311	127.558.110
MATERIALE VARIO DI CONSUMO	302.009	271.215
UTENSILERIA DI CONSUMO	49.187	38.442
MATERIALE PER MANUTENZIONE	170.370	194.436
MAT. E PREST. PER RIVENDITA	3.086.408	3.676.080
ABBUONI E PREMI FORNITORI	-819.075	-1.050.178
B) ALTRI COSTI DI PRODUZIONE	2.788.899	3.129.995
1) ACQUISTI DI BENI E MATERIALI	92.931.210	130.688.105
A) PRESTAZ. ESTERNE PER LA PRODUZIONE	7.568.434	8.324.323
B) FORNITURE DIVERSE	726.319	677.037
C) COSTI GENERALI AZIENDALI	15.074.115	14.313.484
D) COSTI COMMERCIALI	660.489	605.641
E) SPESE DI VENDITA	1.999.071	1.488.840
2) SERVIZI	26.028.428	25.409.325
FITTI PASSIVI	84.074	41.180
3) UTILIZZO DI BENI E SERVIZI DI TERZI	84.074	41.180
A) SALARI E STIPENDI	19.218.628	18.795.777
B) ONERI SOCIALI	5.658.075	5.248.860
D) BENEFICI DI FINE RAPPORTO E QUIESCENZA	1.345.146	1.244.937
E) ALTRI COSTI	777.565	646.915
4) COSTI DEL PERSONALE	26.999.414	25.936.489
A) AMMORT. IMMOBIL. MATERIALI	2.042.480	2.115.889

B) AMMORT. IMMOBIL. IMMATERIALI	2.781.000	2.343.786
C) SVALUTAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI	-	-
D) SVALUTAZIONE DI CREDITI	-	305.304
5) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DI ATTIVITA'	4.823.480	4.764.979
A) VAR. RIM. MAT. PRIME, SUSS., MERCI	10.166.233	-22.790.681
B) VAR. RIM. PROD. IN LAV., SEMIL., FINITI	458.071	-3.048.878
6) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	10.624.304	-25.839.559
A) GARANZIA	1.910.125	3.198.410
B) ONERI DA CONTENZIOSO	-	210.597
C) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-
D) ALTRI ACCANTONAMENTI	121.707	107.547
7) ACCANTONAMENTI PER RISCHI E VARI	2.031.832	3.516.554
A) PROVENTI VARI	-1.985.077	-1.977.520
B) CONTRIBUTI	-373.217	-198.463
C) ALTRI ONERI DI GESTIONE	748.689	733.338
D) ALTRI ONERI/PROVENTI OPERATIVI NON ORDINARI	281.000	1.869.611
8) ALTRI ONERI E PROVENTI	-1.328.605	426.966
9) COSTRUZIONI INTERNE	-212.335	-1.234.217

Il fatturato 31.12.2018 è pari a Euro 159,853 Ml. rispetto a Euro 166,939 Ml. al 31.12.2017 ed è stato generato in larga parte dalla Divisione Agritalia.

Carraro Divisione Agritalia ha raggiunto nel 2018 un fatturato complessivo pari a Euro 132.960 Ml., in aumento rispetto a 141,302 Ml. di Euro del 2017.

Nell'esercizio corrente i costi per "Salari e stipendi" ammontano a Euro 19,219 Ml. rispetto a Euro 18,796 Ml. del 2017; l'incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente dovuto all'incremento del numero dipendenti.

All'interno della voce "Altri oneri e proventi" sono inclusi principalmente i fitti attivi per Euro 1,227 Ml. (1,210 Ml. nel 2017).

Risultato delle attività finanziarie (nota 3)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
10) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	14.282.487	17.775.730
A) DA ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	135	82
C) DA ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	25.887	-
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI	55.498	229.402
E) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
11) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	81.520	229.484
A) DA PASSIVITA' FINANZIARIE	-4.128.356	-4.012.916
B) DA C/C E DEPOSITI BANCARI	-67.268	-238.840
C) ONERI DIVERSI DAI PRECEDENTI	-2.183.487	-1.339.450
D) DA VARIAZIONI DI FAIR VALUE DI OP. DERIV. SU TASSI	-	-
12) COSTI E ONERI FINANZIARI	-6.379.111	-5.591.206
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	-778.418	-446.173
ALTRE	96.569	-131.269
DIFFERENZE CAMBIO NEGATIVE:	-681.849	-577.442
DA VARIAZ. DI FAIR VALUE DI OP. IN DERIVATI SU CAMBI	429.025	1.366.884
ALTRE	172.279	-970.621
DIFFERENZE CAMBIO POSITIVE:	601.304	396.263
13) UTILI E PERDITE SU CAMBI	-80.545	-181.179
14) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-713.437	-

I proventi da partecipazioni, pari ad Euro 14,28 Ml., si riferiscono principalmente alla distribuzione dei dividendi percepiti dalla controllata Carraro Drive Tech per 12,36 Ml., dalla controllata Carraro International per 1,0 Ml. e alla realizzazione di una plusvalenza per 0,92 Ml. relativa all'operazione Santerno – Enertronica così come meglio descritta alla nota 9, rispetto ad Euro 17,77 Ml. del precedente esercizio.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 6,30 milioni di Euro (3,94% sul fatturato) in aumento rispetto ai 5,36 milioni di Euro (3,21% sul fatturato) al 31 dicembre 2017. Si segnala che tale voce comprende oneri finanziari da attualizzazione benefici ai dipendenti relativi alla componente interest cost per complessivi Euro 0,026 Ml.

Gli utili e perdite su cambi netti presentano un saldo passivo, pari a Euro 0,08 Ml., rispetto ad un valore passivo pari a Euro 0,18 Ml. del precedente esercizio.

Per maggiori dettagli ed analisi si rinvia al paragrafo 9.1 “Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari”.

Imposte correnti e differite (nota 4)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
ONERI E PROVENTI DA CONSOLIDATO FISCALE	-471.225	140.925
IMPOSTE CORRENTI	174.847	375.562
IMPOSTE DIFFERITE	-3.717	-427.269
IMPOSTE ESERCIZI PRECEDENTI	-2.660.449	-363.991
ACCANTONAMENTO FONDO RISCHI	-	-
15) IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE	-2.960.544	-274.773

Imposte correnti

L'IRAP corrente dell'esercizio è calcolata, su base regionale (aliquota 3,9%), sul reddito imponibile stimato dell'anno. L'IRES corrente dell'esercizio è calcolata con aliquota del 24% sul reddito imponibile stimato dell'anno.

Carraro S.p.A. ha optato, nel corso del 2018, in qualità di consolidante, per l'istituto del consolidato fiscale nazionale insieme alle controllate Carraro Drive Tech Spa, Driveservice Srl, Siap Spa, Carraro International SA. L'opzione è valida per il triennio 2018-2020. Gli oneri/proventi derivanti dal trasferimento della base imponibile IRES vengono contabilizzati tra le imposte correnti.

Imposte differite

Sono stanziati sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività/passività e il corrispondente valore fiscale. Le aliquote utilizzate sono pari al 24% per l'IRES e al 3,9% per l'IRAP.

La società presenta perdite fiscali riportabili per Euro 22,6 Ml. Sulla base delle previsioni di redditi imponibili del prossimo quinquennio nell'ambito del Consolidato Fiscale, sono state iscritte differite attive per Euro 0,6 Ml., calcolate su perdite fiscali pari a Euro 2,4 Ml.

Non si è ritenuto inoltre prudente iscrivere differite attive con riferimento agli oneri finanziari temporaneamente indeducibili ai sensi della Thin Cap Rule (Euro 21,2 Ml.), in quanto non è al momento prevedibile il periodo di recupero; l'importo delle differite attive non iscritte è pari a Euro 5,1 Ml.

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il risultato esposto in bilancio come segue:

IRES

<i>(valori in Euro/000)</i>	31.12.2018	%	31.12.2017	%
Risultato ante imposte	5.062		15.462	
Imposta teorica 24%	1.215	24,00%	3.711	24,00%
Effetto costi non deducibili	1.637	32,34%	965	6,24%
Redditi non imponibili	-3.289	-64,97%	-4.053	-26,21%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-	-	-564	-3,65%
Altre imposte differite non contabilizzate				
Imposte esercizi precedenti	-2.651	-52,37%	-409	-2,65%
Adeguamento imposte differite anno precedente	-36	-0,71%	-205	-1,33%
Ritenute alla fonte				
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	-3.124	-61,72%	-555	-3,60%

IRAP

<i>(valori in Euro/000)</i>	31.12.2018	%	31.12.2017	%
Risultato ante imposte	5.062		15.462	
Imposta teorica 3,90%	197	3,90%	603	3,90%
Effetto costi non deducibili	58	1,15%	65	0,42%
Redditi non imponibili			-693	-4,48%
Altre imposte differite non contabilizzate				
Proventi/oneri non rilevanti ai fini IRAP	-83	-1,64%	365	2,36%
Imposte esercizi precedenti	-10	-0,20%	45	0,29%
Adeguamento imposte differite anno precedente			-105	-0,68
Accantonamento rischi fiscali				
Imposte ad aliquota effettiva	162	3,21%	280	1,81%

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2018 l'impegno finanziario sostenuto dall'azienda per attività di R&D risulta pari a circa il 13,85% del fatturato; tali costi non hanno dato origine a capitalizzazioni in coerenza con i criteri dello IAS 38.

Utile (perdita) per azione (nota 5)

L'utile (perdita) base per azione è determinato dividendo l'utile netto (perdita netta) dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Risultati	31.12.2018	31.12.2017
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione di base	8.022.234	15.736.363
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali:	-	-
Utile (Perdita) per le finalità della determinazione del risultato per azione diluito	8.022.234	15.736.363
Numero di azioni	31.12.2018	31.12.2017
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione dell'utile (perdita) per azione di base:	77.089.442	62.674.773
dell'utile (perdita) per azione diluito:	77.089.442	62.674.773
Utile (perdita) per azione di base (Euro):	0,104	0,251
Utile (perdita) per azione diluito (Euro):	0,104	0,251

Dividendi

L'Assemblea degli azionisti del 14 maggio 2018 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un ammontare pari ad Euro 13.105.205,14. Tali dividendi sono stati erogati interamente nell'esercizio 2018.

Immobilizzazioni materiali (nota 6)

Voci	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
<i>(valori in Euro)</i>						
Costo storico	45.630.430	15.778.075	16.969.624	6.474.108	232.361	85.084.598
Fondo amm.to e svalutazioni	-14.188.486	-11.731.980	-12.588.232	-5.840.020	-	-44.348.718
Netto al 31.12.2016	31.441.944	4.046.095	4.381.392	634.088	232.361	40.735.880
Movimenti 2017:						
Incrementi	14.330	313.211	233.205	204.734	1.167.409	1.932.889
Decrementi	-11.224	-	-	-1.362	-	-12.586
Capitalizzazioni	216.627	60.055	124.264	-	-400.946	-
Ammortamenti	-862.428	-431.947	-624.611	-196.903	-	-2.115.889
Riclassifiche	-	-	69.750	-	-69.750	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2017	30.799.249	3.987.414	4.184.000	640.557	929.074	40.540.294
Costituito da:						
Costo storico	45.838.750	16.151.341	17.379.924	4.044.581	929.074	84.343.670
Fondo amm.to e svalutazioni	-15.039.501	-12.163.927	-13.195.924	-3.404.024	-	-43.803.376
Netto al 31.12.2017						
<i>(valori in Euro)</i>						
Costo storico	45.838.750	16.151.341	17.379.924	4.044.581	929.074	84.343.670
Fondo amm.to e svalutazioni	-15.039.501	-12.163.927	-13.195.924	-3.404.024	-	-43.803.376
Netto al 31.12.2017	30.799.249	3.987.414	4.184.000	640.557	929.074	40.540.294
Movimenti 2018:						
Incrementi	91.650	233.603	896.728	534.833	4.407.998	6.164.812
Decrementi	-29.158	-3.326	-3.667	-1.112	-	-37.263
Capitalizzazioni	885.891	351.604	158.817	12.723	-1.409.035	-
Ammortamenti	-873.825	-450.876	-508.763	-209.016	-	-2.042.480
Riclassifiche	-	20.480	41.872	-	-62.352	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2018	30.873.807	4.138.899	4.768.987	977.985	3.865.685	44.625.363
Costituito da:						
Costo storico	46.692.076	16.639.655	18.470.257	4.472.641	3.865.685	90.140.314
Fondo amm.to e svalutazioni	-15.818.269	-12.500.756	-13.701.270	-3.494.656	-	-45.514.951

Gli incrementi più significativi riguardano gli impianti e macchinari per 0,234 ML., le attrezzature per 0,897 ML. e i costi interni capitalizzati per Euro 4,408 ML. relativi ai lavori in corso per l'ampliamento del fabbricato e degli uffici.

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Immobilizzazioni immateriali (nota 7)

Voci (valori in Euro)	Costi di sviluppo	Concessioni Licenze e Marchi	Diritti e Brevetti	Immob. in corso e acconti	Totali
Costo storico	7.520.997	16.142.948	1.088.528	9.247.433	33.999.906
Fondo amm.to e svalutazioni	-3.269.440	-11.752.926	-984.423	-	-16.006.789
Netto al 31.12.2016	4.251.557	4.390.022	104.105	9.247.433	17.993.117
Movimenti 2017:					
Incrementi	-	428.216	74.251	1.367.965	1.870.432
Decrementi	-1.903.686	-	-	-318.968	-2.222.654
Capitalizzazioni costi interne	4.509.963	-	-	-4.509.963	-
Ammortamenti	-1.271.302	-1.029.357	-43.127	-	-2.343.786
Riclassifiche	-	11.000	-	-11.000	-
Netto al 31.12.2017	5.586.532	3.799.881	135.229	5.775.467	15.297.109
Costituito da:					
Costo storico	10.127.275	16.582.164	1.162.779	5.775.467	33.647.685
Fondo amm.to e svalutazioni	-4.540.743	-12.782.283	-1.027.550	-	-18.350.576
Netto al 31.12.2017					
5.586.532	3.799.881	135.229	5.775.467	15.297.109	
Movimenti 2018:					
Incrementi	-	485.161	56.903	331.519	873.583
Decrementi	-7.733	-	-	-	-7.733
Capitalizzazioni costi interne	-	64.140	-	-64.140	-
Ammortamenti	-1.732.431	-1.002.864	-45.705	-	-2.781.000
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Netto al 31.12.2018	3.846.368	3.346.318	146.427	6.042.846	13.381.959
Costituito da:					
Costo storico	10.119.275	17.131.465	1.219.682	6.042.846	34.513.268
Fondo amm.to e svalutazioni	-6.272.907	-13.785.147	-1.073.255	-	-21.131.309

Il costo storico si riferisce al costo originario delle singole voci capitalizzate che, all'inizio dell'anno, risultano non completamente ammortizzate. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è stimata in 3, 5 e 10 anni.

Gli incrementi delle immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente alla capitalizzazione delle attività dei progetti di R&D.

I valori relativi ai decrementi vengono evidenziati per il loro valore netto del costo storico, del fondo ammortamento e degli utilizzi del fondo svalutazione.

Investimenti immobiliari (nota 8)

<i>(valori in Euro)</i>	Fabbricati	Totali
Valore al 31.12.2017	539.703	539.703
Movimenti	-	-
Valore al 31.12.2018	539.703	539.703

Gli investimenti immobiliari si riferiscono ad immobili civili. Il fair value di tali investimenti non si discosta in maniera significativa dal costo di iscrizione.

Partecipazioni in società controllate, collegate e controllanti (nota 9)

Movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2018:

Denominazione	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2018
<i>(valori in Euro)</i>					
Carraro Drive Tech S.p.A.	68.874.221	-	-	-	68.874.221
Carraro Germania S.r.l.	1.893.090	-	-	-	1.893.090
Carraro Technologies Ltd	3.035	-	-	-	3.035
Carraro International S.A.	36.579.100	-	-	-	36.579.100
Enertronica S.p.A.	-	1.253.295	-323.074	-	930.221
Elettronica Santerno S.p.A.	1.119.676	-	-406.239	-713.437	-
Elettronica Santerno Ind. e com. Ltd	3.110	-	-3.110	-	-
TOTALE PARTECIPAZIONI	108.472.232	1.253.295	-732.423	-713.437	108.279.667

Le partecipazioni sono valutate al costo storico, tranne la partecipazione in Enertronica S.p.A. valutata con il criterio del Patrimonio Netto.

In data 22 novembre 2018 il Gruppo Carraro ha sottoscritto un accordo di investimento con il partner Enertronica finalizzato alla valorizzazione della partecipata Elettronica Santerno SpA. In data 18 dicembre 2018 Carraro SpA e Carraro International SE hanno perfezionato la sottoscrizione dell'aumento di capitale in natura in Enertronica SpA, liberato mediante il conferimento delle relative partecipazioni detenute in Elettronica Santerno.

A seguito del conferimento delle azioni detenute in Elettronica Santerno SpA in Enertronica SpA è emersa nel 2018 una plusvalenza di euro 923mila.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è disponibile il bilancio di Enertronica S.p.A. al 31.12.2018.

Non è stato pertanto effettuato alcun adeguamento del valore della partecipazione al valore del Patrimonio Netto pro-quota rispetto al valore di carico iscritto a bilancio.

Partecipazioni in società collegate:

Denominazione	Sede legale	Società tramite	Capitale sociale		Numero azioni Quote possedute	Utile (perdita) 31.12.2018	P. Netto 31.12.2018	Quota diretta	Valore di carico Partecipazione
			Valuta	Importo					
Enertronica S.p.A.	Milano (MI) Italia	Carraro S.p.A.	EUR	784.988	1.059.000	n.d.	n.d.	13,49%	930.221

Attività finanziarie (nota 10)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
FINANZIAMENTI VERSO CONTROLLATE	804.345	7.270.036
<i>FINANZIAMENTI VERSO TERZI</i>	366.343	
CREDITI E FINANZIAMENTI	1.170.688	7.270.036
DISPONIBILI PER LA VENDITA	86.091	86.091
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	201.669	4.229
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	287.760	90.320
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	1.458.448	7.360.356
VERSO CONTROLLATE	16.094	3.857
VERSO TERZI	183.171	-
CREDITI E FINANZIAMENTI	199.265	3.857
CASH FLOW HEDGE DERIVATES (derivati su cambi)	3.292	51.284
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	695.657	51.638
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	698.949	102.922
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	898.214	106.779

Crediti e finanziamenti non correnti:

- verso controllate comprendono i crediti scaduti da oltre un anno verso la società Carraro Drive Tech do Brasil per Euro 0,39 Ml. e verso la società Carraro North America per Euro 0,42 Ml. Il valore di tali crediti approssima il loro valore equo;
- verso terzi 0,37 Ml. relativi alla quota a lungo del finanziamento verso NTS (per complessivi 0,55 Ml.).

Altre attività finanziarie non correnti:

- disponibili per la vendita (Euro 0,09 Ml.): trattasi delle attività relative alle partecipazioni di minoranza, pertanto non hanno data prefissata di rimborso; di seguito è riportato il dettaglio:

Denominazione <i>(valori in Euro)</i>	Sede	Valuta	Valore della partecipazione
ASSOCIAZIONE NORD EST	PADOVA	EURO	1.033
GRUPPO SPORTIVO PETRARCA RUGBY	PADOVA	EURO	10.329
SAPI IMMOBILIARE	PADOVA	EURO	25.823
CO.NA.I. Consorzio Nazionale Imballaggi	ROMA	EURO	784
Consorzio Padova Ricerche	PADOVA	EURO	44.774
Isontina Energia – Consorzio per l'acquisto di risorse energetiche	GORIZIA	EURO	516
Pordenone Energia	PORDENONE	EURO	250
FONDAZIONE TEATRO LA FENICE	VENEZIA	EURO	2.582
TOTALE			86.091

Imposte differite attive e passive (nota 11)

Il prospetto che segue illustra la composizione della fiscalità differita per natura delle differenze temporanee che la determinano. La variazione corrisponde all'effetto a conto economico e a patrimonio netto delle imposte differite.

Descrizione differenza	Imposte differite	Riclassifica	Effetto	Effetto	Imposte differite
<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2017		a PN	a CE	31.12.2018
Ammortamenti	9.565.708			55.331	9.621.039
Valutazione crediti	19.912				19.912
Attualizzazione TFR	65.800		-7.938		57.862
Accantonamento a fondi rischi	2.526.184			175.235	2.701.419
Perdite fiscali pregresse	592.993				592.993
Altre	404.042			-160.506	243.536
Premi del personale	382.878			-66.343	316.535
TOTALE	13.557.517		-7.938	3.717	13.553.295

La voce "Ammortamenti" comprende imposte differite attive correlate al plusvalore emerso in un'operazione compiuta nel 2014. Trattandosi di operazione tra società sottoposte a comune controllo, ai sensi del documento Assirevi "OPI1" tale plusvalore non è stato riconosciuto ai fini contabili, avendo di conseguenza dato origine a corrispondente iscrizione di differite attive, il cui valore al 31.12.2018 è pari a Euro 7,7 Ml.

Crediti commerciali ed altri crediti (nota 12)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
VERSO TERZI	57.316	74.531
ALTRI CREDITI NON CORRENTI	57.316	74.531
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI NON CORRENTI	57.316	74.531
VERSO PARTI CORRELATE	15.053.807	16.342.541
VERSO TERZI	7.921.078	17.647.029
CREDITI COMMERCIALI CORRENTI	22.974.885	33.989.570
VERSO PARTI CORRELATE	5.045.379	5.012.549
VERSO TERZI	5.776.934	6.771.609
ALTRI CREDITI CORRENTI	10.822.313	11.784.158
CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI CORRENTI	33.797.198	45.773.728

Gli altri crediti verso terzi sono così dettagliati:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Crediti IVA	421.995	4.920.746
Altri crediti tributari	255.982	204.972
Crediti per imposte correnti	4.156.638	965.343
Crediti v/dipendenti	10.150	3.527
Crediti v/istituti previdenziali	74.259	86.082
Fondo svalut. altri crediti	-234.764	-234.764
Altri crediti	1.092.674	825.703
ALTRI CREDITI CORRENTI VERSO TERZI	5.776.934	6.771.609

Gli altri crediti non correnti (Euro 0,06 Ml.) sono costituiti principalmente da depositi cauzionali.

I crediti commerciali sono infruttiferi e hanno generalmente scadenza 60 giorni.

Il Credito per imposte correnti comprende anche il credito per ritenute versate all'estero (India e Cina).

Il dettaglio del valore lordo e netto dei crediti è il seguente:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali Vs. Correlate	15.053.807	16.342.541
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs. CORRELATE	15.053.807	16.342.541
Crediti commerciali Vs. terzi	8.243.735	17.974.129
Fondo svalutazione crediti	-322.657	-327.100
NETTO CREDITI COMMERCIALI CORRENTI Vs. TERZI	7.921.078	17.647.029
Altri crediti Vs. Correlate	5.045.379	5.012.549
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI Vs. CORRELATE	5.045.379	5.012.549
Altri crediti Vs. terzi	6.011.698	7.006.373
Fondo svalutazione crediti	-234.764	-234.764
NETTO ALTRI CREDITI CORRENTI Vs. TERZI	5.776.934	6.771.609

L'analisi dei crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018					31.12.2017				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Crediti commerciali	-	721.390	22.325.801	250.351	23.297.542	2.313.894	1.334.470	30.167.603	500.703	34.316.670
Altri crediti	-	-	11.057.078	57.316	11.114.394	-	-	12.018.922	74.531	12.093.453
TOTALE	-	721.390	33.382.879	307.667	34.411.936	2.313.894	1.334.470	42.186.525	575.234	46.410.123

Fondo svalutazione crediti

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2017	decrementi	31.12.2018
F. Sval. crediti commerciali	327.100	-4.443	322.657
F. Sval. altri crediti	234.764	-	234.764
TOTALE	561.864	-4.443	557.421

Il fondo svalutazione crediti commerciali ed altri crediti è iscritto a copertura del rischio sulle posizioni scadute secondo la stima di perdita in cui allo stato attuale si ritiene probabile incorrere.

Rimanenze finali (nota 13)

Voci	31.12.2018	31.12.2017
<i>(valori in Euro)</i>		
Materie prime	20.604.435	30.609.278
Corso lavoro e semilavorati	4.555.369	5.977.309
Prodotti finiti	2.803.611	1.831.938
Merci in viaggio	-	-
Totale Rimanenze	27.963.415	38.418.525
Fondo Svalutazione magazzino	-2.025.033	-1.855.839
TOTALE	25.938.382	36.562.686

Le rimanenze di magazzino presentano un saldo netto di Euro 25,94 Ml. rispetto a Euro 36,56 Ml. del 31 dicembre 2017. Il fondo svalutazione magazzino, iscritto per allineare il valore delle rimanenze obsolete e a lento rigiro al valore di presunto realizzo, è pari a Euro 2,03 Ml. riferito a materie prime, sussidiarie e di consumo per 1,87 Ml. e a semilavorati per 0,16 Ml..

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione magazzino:

<i>(valori in Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2017	1.855.839
Accantonamenti	169.194
Utilizzi	-
Saldo al 31 dicembre 2018	2.025.033

Disponibilità liquide (nota 14)

Voci	31.12.2018	31.12.2017
<i>(valori in Euro)</i>		
CASSA	21.058	15.269
CONTI CORRENTI E DEPOSITI BANCARI	2.811.371	1.740.585
TOTALE	2.832.429	1.755.854

Patrimonio netto (nota 15)

Voci	31.12.2018	31.12.2017
<i>(valori in Euro)</i>		
1) Capitale Sociale	41.452.544	41.452.544
2) Altre Riserve	30.720.298	30.025.289
3) Utili/Perdite riportati	1.844.340	-
4) Riserva cash flow hedge	-	-
5) Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	200.361	175.222
6) Risultato di periodo	8.022.234	15.736.363
PATRIMONIO NETTO:	82.239.777	87.389.418

L'Assemblea degli Azionisti di Carraro S.p.A. del 14 maggio 2018 ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2017, pari ad Euro 15.736.363,11 come di seguito riportato:

- per Euro 786.818,16 a Riserva legale;
- per Euro 13.105.205,14 a dividendi;
- per Euro 1.844.339,81 a utili portati a nuovo.

Il Capitale Sociale è fissato in Euro 41.452.543,60 interamente versato, diviso in n. 76.442.194 azioni ordinarie di nominali Euro 0,52 cadauna e n. 3.274.236 azioni di categoria B di nominali Euro 0,52 cadauna.

Entrambe le due categorie di azioni emesse dalla società (azioni ordinarie ed azioni B) non attribuiscono un dividendo fisso.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono diritti patrimoniali e partecipativi.

Nell'esercizio 2018 non sono state acquistate nuove azioni proprie. L'investimento complessivo pertanto ammonta ad Euro 6,666 Ml.

Il patrimonio netto di Carraro S.p.A al 31 dicembre 2018 ammonta a 82,240 milioni di Euro rispetto a 87,389 milioni di Euro del 2017.

Nel seguente prospetto si espone l'ammontare delle voci di patrimonio netto analiticamente indicate per origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Natura/Descrizione	31.12.2017	Movimenti 2018	31.12.2018	Possibilità di utilizzo	Note	Quota disponibile
Capitale sociale:	41.452.544		41.452.544	---		
Riserve di capitale:						
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.926.332		7.926.332	A, B, C	(1)	7.926.332
Spese conto futuro aumento capitale	-	-91.809	-91.809	A, B	(2)	-91.809
Adeguamento valore beni materiali (FTA)	22.200.392	-	22.200.392	A, B	(3)	22.200.392
Riserve di utili:						
Riserva legale	4.761.049	786.818	5.547.867	B		-
Riserva straordinaria	1.803.976	-	1.803.976	A, B, C		1.803.976
Utili e perdite riportati a nuovo	-	1.844.340	1.844.340	A, B, C		1.844.340
Riserva azioni proprie	-6.666.460	-	-6.666.460	---	(4)	-6.666.460
Altre riserve di Patrimonio Netto:						
Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	175.222	25.139	200.361	B	(5)	200.361
Risultato di periodo:	15.736.363	-7.714.129	8.022.234	---		8.022.234
Totale (A)	87.389.418	-5.149.641	82.239.777			35.239.366
Riserve non distribuibili (B)						-14.010.421
Riserva legale risultato d'esercizio (C)						-401.112
Costi sviluppo capitalizzati (D)					(6)	-9.558.395
Quota distribuibile (E = A+B+C+D)						11.269.438

Legenda:

A: per aumenti di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(1) limitazioni art. 2431 C.C.

(2) Ias 32 Paragrafo 37

(3) disciplinata dal D.Lgs 28.02.2005 n. 38, art. 7 comma 6

(4) indicazione separata secondo quanto previsto dallo Ias 1

(5) disciplinata dal D.Lgs 28.02.2005 n. 38, art. 7 comma 7

(6) limitazioni art. 2426 C.C., nr. 5

Passività finanziarie (nota 16)

Al 31 dicembre 2018 sono stati rispettati i parametri finanziari (covenant) contrattualmente previsti per tale data sui dati consolidati, mentre non ne sono previsti sui dati del bilancio separato Carraro S.p.a.

Di seguito si riporta la classificazione delle passività finanziarie:

Voci (valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO	47.583	11.020.578
FINANZ. A MEDIO/LUNGO VERSO PARTI CORRELATE	54.000.000	40.770.000
PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	54.047.583	51.790.578
FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO (QUOTA A BREVE)	196.479	2.794.026
FINANZIAMENTI VERSO ALTRI	-	5.000.000
FINANZIAMENTI VERSO PARTI CORRELATE	29.286.069	22.376.857
PASSIVITA' FINANZIARIE	29.482.548	30.170.883
FAIR VALUE DERIVATI SU CAMBI	-	-
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	1	24.960
ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	1	24.960
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	29.482.549	30.195.843

Vengono di seguito esposti i finanziamenti a medio e lungo termine, distinti tra quota a breve, quota a medio e quota oltre i 5 anni.

(valori in Euro)

entro un anno		tra 1 e 5 anni		oltre 5 anni		Totale 31.12.2018
<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost</i>	<i>valore nominale</i>	<i>effetto amortised cost</i>	
196.479	-	47.583	-	-	-	244.062

Le altre informazioni di dettaglio relative alle passività finanziarie sopra esposte, sono riportate a seguire. Per l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali si rimanda alla nota 17, mentre la descrizione di come la società gestisce il rischio di liquidità è incluso nel paragrafo 2.2.

EROGANTE (valori in Euro)	Importo a breve al 31.12.2018	Importo a md/lg. al 31.12.2018	SCADENZA	TASSO	TIPO TASSO	VALUTA
Selmabipiemme	7.750	17.735	mar-22	1,90%	variabile	EURO
IBM Italia Servizi Finanziari	65.880	-	nov-19	0,00%	--	EURO
IBM Italia Servizi Finanziari	122.849	29.848	gen-20	0,00%	--	EURO
	196.479	47.583				

I finanziamenti non correnti si riferiscono ai debiti v/società di leasing per 0,05 Ml.

I finanziamenti non correnti verso parti correlate (Euro 54,00 Ml.) si riferiscono al finanziamento ricevuto da Carraro International a fronte di linea di credito di importo complessivo pari a Euro 54,00 Ml., avente un tasso finito pari a 4,691%, per il quale è stata prevista una commissione di istruttoria;

I finanziamenti correnti (Euro 29,48 Ml.) sono composti da:

- Euro 17,72 Ml. per finanziamento ricevuto da Carraro International a fronte di linea di credito di importo complessivo pari a Euro 45 Ml., avente un tasso finito pari a 4,191%; è prevista una commissione di mancato utilizzo e una commissione di istruttoria;
- Euro 9,60 Ml. per finanziamento ricevuto da Carraro Deutschland (al 31.12.2018 Carraro Germania S.r.l.) a fronte del riacquisto della partecipazione di Carraro Drive Tech avente un tasso finito pari a 4,191%;
- Euro 1,15 Ml. di debiti finanziari verso Carraro International relativi a fatture di interessi sul finanziamento;
- Euro 0,81 Ml. di debiti finanziari verso Carraro Deutschland (al 31.12.2018 Carraro Germania S.r.l.) relativi a fatture di interessi sul finanziamento;
- Euro 0,20 Ml. debiti verso società di leasing .

Si espone di seguito, così come richiesto dall'*Amendments allo IAS 7* l'informativa delle variazioni delle passività finanziarie con l'evidenza dei movimenti monetari e non-monetari:

Passività finanziarie (valori in Euro)	31.12.2017	Cash Flow	Riclassifiche	Altre Variazioni	31.12.2018
Finanziamenti passivi non correnti lordi	52.073.555	1.951.931	22.750	-651	54.047.585
Finanziamenti passivi correnti lordi	30.296.650	-2.759.359	-22.750	1.968.006	29.482.547
Totale Finanziamenti passivi	82.370.205	-807.428	-	1.967.355	83.530.132
Costo ammortizzato	-408.744	-	-	408.744	-
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	24.960	-24.960	-	-	-
Passività finanziarie:	81.986.421	-832.388	-	2.376.099	83.530.132

La posizione finanziaria netta è dettagliata di seguito:

Posizione finanziaria netta (valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Finanziamenti passivi non correnti	54.047.583	51.790.578
Finanziamenti passivi correnti	29.482.548	30.170.883
Altre passività finanziarie correnti	1	24.960
Passività finanziarie:	83.530.132	81.986.421
Crediti e finanziamenti attivi correnti	-199.265	-3.857
Altre attività finanziarie correnti	-695.657	-51.638
Attività finanziarie:	-894.922	-55.495
Cassa	-21.058	-15.269
Conti correnti, depositi bancari	-2.811.371	-1.740.585
Disponibilità liquide:	-2.832.429	-1.755.854
Posizione finanziaria netta *	79.802.781	80.175.072
Crediti e finanziamenti attivi non correnti	-1.170.688	-7.270.036
Altre attività finanziarie non correnti	-201.669	-4.299
Posizione finanziaria netta della gestione	78.430.424	72.900.807
di cui debiti / (crediti):		
- non correnti	52.675.226	44.516.313
- correnti	25.755.198	28.384.494

* : Indebitamento finanziario netto predisposto secondo lo schema previsto dalla Raccomandazione ESMA/2013/319

All'interno dei finanziamenti a breve sono inclusi i conti correnti passivi ed i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio 2018 e con scadenza a breve termine.

Fair Value

Il fair value delle passività finanziarie a medio/lungo termine, tenuto conto del fatto che si tratta quasi esclusivamente di funding a tassi variabili e che le condizioni in rinegoziazione con le controparti bancarie sono allineate ai livelli medi di mercato e di settore - pur considerando la residua volatilità dei mercati e le relative incertezze nell'individuare condizioni "di riferimento" - è valutata nel complesso non apprezzabilmente difforme dai valori contabili.

Debiti commerciali ed altri debiti (nota 17)

Voci	31.12.2018	31.12.2017
<i>(valori in Euro)</i>		
DEBITI COMMERCIALI NON CORRENTI	-	-
ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-
VERSO PARTI CORRELATE	6.428.051	9.832.897
VERSO TERZI	39.874.672	57.746.186
DEBITI COMMERCIALI CORRENTI	46.302.723	67.579.083
VERSO PARTI CORRELATE	2.055.334	200.477
VERSO TERZI	15.871.006	17.123.663
ALTRI DEBITI CORRENTI	17.926.340	17.324.140
DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI	64.229.063	84.903.223

I debiti commerciali sono mediamente regolati a circa 120 giorni.

Debiti commerciali ed altri debiti

L'analisi dei debiti commerciali e altri debiti per scadenza è riportata nel prospetto seguente:

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018					31.12.2017				
	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE	SCADUTO		A SCADERE		TOTALE
	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno		Entro 1 anno	Oltre 1 anno	Entro 1 anno	Oltre 1 anno	
Debiti comm.li	1.379.115	43.895	44.879.713	-	46.302.723	566.407	8.630	66.938.166	65.880	67.579.083
Altri debiti	-	-	17.926.340	-	17.926.340	-	-	17.324.140	-	17.324.140
TOTALE	1.379.115	43.895	62.806.053	-	64.229.063	566.407	8.630	84.262.306	65.880	84.903.223

Gli altri debiti verso terzi sono così dettagliati:

Voci	31.12.2018	31.12.2017
<i>(valori in Euro)</i>		
Debiti tributari	95.000	-
Debiti v/istituti previdenziali	1.517.409	1.322.003
Debiti v/dipendenti	2.794.004	2.953.255
Irpef dipendenti e collaboratori	1.324.113	1.126.903
Consiglio di Amministrazione	1.101.216	1.581.503
Altri debiti	9.039.264	10.139.999
ALTRI DEBITI CORRENTI	15.871.006	17.123.663

Debiti per imposte correnti (nota 18)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per imposte correnti	3.956.052	4.390.892

Fondo benefici ai dipendenti/quiescenza (nota 19)

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Operai	1.875.829	1.797.977
Impiegati e dirigenti	4.101.563	4.094.996
Sub Totale	5.977.392	5.892.973
Credito TFR tesoreria INPS	-3.593.352	-3.323.949
TOTALE FONDO BENEFICIO AI DIPENDENTI	2.384.040	2.569.024

<i>(valori in Euro)</i>	31.12.2018	31.12.2017
Tfr secondo IAS 19 iniziale	2.569.024	2.695.326
Utilizzo del TFR	-243.516	-94.295
TFR trasferito ad altra Società	-19.557	-109.750
TFR trasferito da altra Società	95.129	57.531
Current Service Cost	-	-
Interest Cost	22.916	36.881
Actuarial Gains/Losses da cambio tasso	-39.956	-16.669
Tfr secondo IAS 19 finale	2.384.040	2.569.024

Il Trattamento di fine rapporto, calcolato secondo le vigenti norme di legge, è trattato contabilmente come beneficio a prestazione definita e come tale ricalcolato ad ogni fine periodo secondo un criterio statistico-attuariale che tiene conto anche degli effetti dell'attualizzazione finanziaria.

Tale passività è stata calcolata secondo il criterio attuariale del "projected unit credit method" con il supporto dei dati emessi dall'Istat, dall'Inps e dall'Ania. I parametri utilizzati sono i seguenti: 1) tasso annuo di attualizzazione: 1,13%, 2) tasso di rotazione del personale 5%, 3) indice di inflazione annuo 1,5%, 4) tasso di anticipazioni 2%, 5) tasso d'incremento delle retribuzioni 2,625%.

Il trattamento contabile dei benefici a dipendenti iscritti a bilancio segue quanto previsto dal principio IAS 19 Revised per i piani a prestazione definita. Per un maggior dettaglio vedasi quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce ai benefici a dipendenti regolati dalle norme vigenti in Italia ed iscritti nei bilanci delle società italiane.

In base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 devono essere versate ad un apposito fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, su indicazione del dipendente, ad un apposito Fondo di previdenza complementare. Con tali versamenti la voce relativa al TFR non è più interessata da accantonamenti.

Sensitivity analysis IAS 19 revised

Nel prospetto a seguire sono riportati i valori del Fondo benefici ai dipendenti al 31.12.2018 nel caso di variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data nelle seguenti variabili:

- frequenza del turnover
- tasso di attualizzazione (desunto dall'indice Iboxx Corporate AA 7-10)
- tasso di inflazione

<i>(valori in Euro)</i>	<i>frequenza turnover</i>		<i>tasso di inflazione</i>		<i>tasso di attualizzazione</i>	
	+1 %	-1%	+ 0,25%	-0,25%	+0,25%	- 0,25%
Fondo benefici ai dipendenti 31.12.2018	2.371.335	2.398.185	2.414.611	2.354.023	2.335.949	2.433.831

Numero dei dipendenti

Il numero dei dipendenti è ripartito per categorie:

Dipendenti	31.12.2017	Variazioni	31.12.2018
Dirigenti	15	1	16
Impiegati	192	10	202
Operai	177	18	195
Interinali	78	-14	64
Totale al 31.12	462	15	477

Accantonamenti per rischi e oneri (nota 20)

La voce è così dettagliata:

<i>(valori in Euro)</i>	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Situazione finale
Fondi accantonamento quota non corrente					
1) GARANZIA	1.125.889	-	-	40.352	1.166.241
2) ONERI DA CONTENZIOSO	-	-	-	-	-
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	-	-	-	-	-
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-	-	-
TOTALE	1.125.889	-	-	40.352	1.166.241
Fondi accantonamento quota corrente					
1) GARANZIA	5.589.520	1.910.125	-1.279.796	-40.351	6.179.498
2) ONERI DA CONTENZIOSO	230.900	-	-	-	230.900
3) RISTRUTTURAZIONE E CONV.	289.794	-	-	-	289.794
4) ALTRI ACCANTONAMENTI	1.565.708	989.515	-1.709.802	311.056	1.156.477
TOTALE	7.675.922	2.899.640	-2.989.598	270.705	7.856.669

Fondo Garanzia:

Il fondo garanzia prodotti stanziato nei precedenti esercizi è stato utilizzato per 1,28 Ml. di Euro per riconoscimenti concessi a clienti ed è stato incrementato per Euro 1,91 Ml. in funzione dei prevedibili costi di garanzia da sostenere in relazione alle vendite realizzate.

Altri Accantonamenti:

Si evidenzia che la voce altri fondi correnti, pari ad Euro 1,16 Ml., è costituita principalmente dal fondo per MBO (management by objectives) per Euro 0,91 Ml. e dal fondo per il premio di risultato a dipendenti per Euro 0,22 Ml.

6. Impegni e rischi*(valori in Euro)*

Voci	31.12.2018	31.12.2017
- fidejussioni concesse	208.022.689	25.338.725

Le fidejussioni concesse per conto di società controllate e collegate sono così dettagliate:

(valori in Euro)

A FAVORE DI	PER CONTO DI	scadenza	importo fideiussione al 31.12.2018	importo utilizzo al 31.12.2018
BANCA POP VERONA	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	735.000	735.000
UNICREDIT FACTORING	CARRARO DRIVE TECH SPA	A REVOCA	30.000.000	13.968.583
INTESA (ex CASSA DI RISP VENETO)	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	1.920.000	1.609.407
BNP PARIBAS	CARRARO DRIVE TECH SPA	18 MESI	1.200.000	1.200.000
SACE FCT	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	4.410.000	4.410.000
INTESA (ex BCA POP VICENZA)	ELETTRONICA SANTERNO SPA	A REVOCA	2.000.000	2.000.000
BANCA MPS	CARRARO DRIVE TECH SPA	A REVOCA	5.400.000	1.207.308
BANCA MPS	SIAP SPA	A REVOCA		178.694
SACE FCT	CARRARO DRIVE TECH SPA	A REVOCA	1.400.000	1.400.000
SACE FCT	CARRARO DRIVE TECH SPA	A REVOCA	5.000.000	1.313.697
BOND HOLDERS	CARRARO INTERNATIONAL SE	31/01/2025	180.000.000	180.000.000
ING BANK N.V.	CARRARO INTERNATIONAL SE	30/06/2023	20.000.000	-
BANCO BPM	CARRARO INTERNATIONAL SE	30/06/2023	80.000.000	-
TOTALE				208.022.689

7. STRUMENTI FINANZIARI

7.1 Riepilogo generale degli effetti a conto economico derivanti da strumenti finanziari.

31.12.2018	(valori in Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO POSITIVE	DIFF. CAMBIO NEGATIVE	COSTI /RICAVI SOSPESI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:						
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:						
	Conti bancari attivi	135	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:						
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL)						
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):						
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):						
A.2.3.1) Finanziamenti:						
	Finanziamenti attivi	-	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:						
	Crediti commerciali	-	-	165.161	97.620	-
	Altre attività finanziarie	81.385	-	91	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziare disponibili per la vendita (AVS):						
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:						
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):						
A.3.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:						
	Fair value a conto economico	-	-	-47.992	-	-
	utile realizzato	-	-	477.017	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:						
	Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE						
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:						
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:						
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:						
	Conti bancari passivi	-	-67.268	-	-	-
	Debiti commerciali	-	-	7.027	-859	-
	Finanziamenti passivi	-	-4.128.356	-	-	-
	Altre passività finanziarie	-	-2.183.487	-	-192	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:						
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):						
B.1.2.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:						
	Fair value a conto economico	-	-	-	-	-
	Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-
	perdita realizzata	-	-	-	-778.418	-
B.1.2.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:						
	perdita realizzata	-	-	-	-	-
TOTALE		81.520	-6.379.111	601.304	-681.849	-

31.12.2017	(valori in Euro)	PROVENTI FINANZ.	ONERI FINANZ.	DIFF. CAMBIO POSITIVE	DIFF. CAMBIO NEGATIVE	COSTI /RICAVI SOSPESI
A) ATTIVITA' FINANZIARIE:						
A.1) Cassa e Disponibilità liquide:						
Conti bancari attivi	Conti bancari attivi	82	-	-	-	-
A.2) Strumenti Finanziari non derivati:						
A.2.1) Strumenti finanziari al fair value (FVTPL)						
A.2.2) Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM):						
A.2.3) Crediti e Finanziamenti (L&R):						
A.2.3.1) Finanziamenti:						
	Finanziamenti attivi	-	-	-	-	-
A.2.3.2) Altre attività:						
	Crediti commerciali	-	-	-979.286	-130.058	-
	Altre attività finanziarie	229.402	-	-	-	-
A.2.4) Strumenti Finanziarie disponibili per la vendita (AVS):						
A.3) Strumenti Finanziari Derivati:						
A.3.1) Derivati di copertura (Hedging):						
A.3.1.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:						
	Fair value a conto economico	-	-	-14.541	-	-
	utile realizzato	-	-	1.381.425	-	-
A.3.1.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:						
	Fair value a patrimonio netto	-	-	-	-	-
B) PASSIVITA' FINANZIARIE						
B.1) Strumenti Finanziari non derivati:						
B.1.1) Strumenti Finanziari al fair value:						
B.1.2) Altri Strumenti Finanziari:						
	Conti bancari passivi	-	-238.840	-	-	-
	Debiti commerciali	-	-	8.665	-727	-
	Finanziamenti passivi	-	-4.012.916	-	-	-
	Altre passività finanziarie	-	-1.339.450	-	-484	-
B.2) Strumenti Finanziari Derivati:						
B.2.1) Derivati di copertura (Hedging):						
B.1.2.1) Derivati Cash Flow Hedge su valute:						
	Fair value a conto economico	-	-	-	-	-
	Fair value a patrimonio netto					-
	perdita realizzata	-	-	-	-446.173	-
B.1.2.2) Derivati Cash Flow Hedge su tassi:						
	perdita realizzata	-	-	-	-	-
TOTALE		229.484	-5.591.206	396.263	-577.442	-

La fonte per la rilevazione dei cambi delle valute estere è data dalla BCE per tutti i cambi con l'Euro.

7.2 Strumenti finanziari derivati su valute

I prospetti riportati di seguito forniscono tutte le principali informazioni relativamente al portafoglio di strumenti finanziari derivati su valute in essere al 31.12.2018. Si tratta di strumenti designati a copertura di flussi di circolante in valuta estera.

a) valori nozionali

CONTRATTO	Valore nozionale 31.12.2018	Valore nozionale 31.12.2017
Swap (DCS) (1)	-	-
Swap (DCS) (2)	850.877	8.190.236
Totale Valori Nozionali	850.877	8.190.236

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

b) valute di riferimento e scadenze dei contratti

CONTRATTO	
Swap (DCS) (1)	
Valute	-
Scadenze	-
Swap (DCS) (2)	
Valute	USD/EUR
Scadenze	gen-19

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

c) Fair value

(valori in migliaia di Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Swap (DCS) (1)	-	-
Swap (DCS) (2)	3.292	51.284
Totale	3.292	51.284

(1) strumenti attivati a copertura del budget di vendite in valuta estera

(2) strumenti attivati a copertura dei crediti e debiti correnti in valuta estera

d) Dettaglio dei fair value

	31.12.2018		31.12.2017	
	Fair value positivo	Fair value negativo	Fair value positivo	Fair value negativo
Rischio di cambio – Domestic Currency Swap	3.292	-	51.284	-

e) Riepilogo dei fair value rilevati al lordo dell'effetto fiscale secondo il loro trattamento contabile

	31.12.2018	31.12.2017
FV iscritto ad economico	3.292	51.284
FV iscritto a patrimonio netto	-	-
Totale	3.292	51.284

In relazione al posizionamento nella gerarchia dei *fair values* di cui all'IFRS 7 par. 27 gli strumenti finanziari descritti sono classificabili come livello 2; non vi sono stati trasferimenti di livello nel corso del periodo.

I *fair values* al 31.12.2018 degli strumenti finanziari su cambi sono stati calcolati utilizzando la metodologia dei tassi di cambio *forward*.

Le controparti con le quali sono stipulati i contratti sono primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Gli strumenti finanziari su valute sono utilizzati, coerentemente con la politica di gestione dei rischi finanziari adottata dal gruppo, a copertura dei rischi derivanti dalle oscillazioni dei cambi ed hanno per oggetto i volumi di vendita comparati con il cambio di budget e gli incassi e pagamenti di crediti e debiti a breve e medio termine rispetto al valore storico.

Ai fini della rilevazione contabile dei contratti a copertura dei budget di vendita in valute estere in essere alla data di chiusura del periodo si rileva che per le operazioni attivate, in particolare Domestic Currency Swap, ricorrendone tutte le condizioni previste dagli IAS/IFRS, è stato applicato il trattamento contabile di "hedge accounting".

Con riferimento alla tipologia dei "cash flow hedge" (copertura di flussi di cassa futura) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a riserva di patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale, mentre per quanto riguarda la tipologia dei "fair value hedge" (copertura del fair value delle attività e passività) le relative variazioni di *fair value* vengono riflesse a conto economico, al netto dell'effetto fiscale.

7.3 Strumenti finanziari derivati su tassi d'interesse

Al 31.12.2018 non risultano in essere contratti derivati sui tassi d'interesse.

Sensitivity analysis

Nel prospetto a seguire sono riportati gli effetti economici e patrimoniali generati dalle attività e passività a bilancio (rispettivamente al 31.12.2018 ed al 31.12.2017) nel caso di ipotetiche immediate variazioni nelle seguenti variabili di mercato:

- principali valute estere rispetto all'Euro: +/- 10%
- tassi d'interesse: +100/-15 "basis points".

Le fasce di oscillazione dei tassi d'interesse, rappresentano la media delle aspettative di variazione massima che i mercati attualmente esprimono.

Saldi al 31.12.2018 (valori in Euro)	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	1%		-0,15%		10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-79.138		96.725	
Altre att. fin. - derivati su valute					76.850	-	-93.927	-
Altre att. fin. - derivati su tassi								
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					-		-	
totale effetto lordo	-	-	-	-	-2.288	-	2.798	-
imposte (24%)	-	-	-	-	549	-	-672	-
totale effetto netto	-	-	-	-	-1.739	-	2.126	-
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					-1.911		2.335	
Finanziamenti	918.730		-137.809		-		-	
totale effetto lordo	918.730	-	-137.809	-	-1.911	-	2.335	-
imposte (24%)	-220.495	-	33.074	-	459	-	-560	-
totale effetto netto	698.235	-	-104.735	-	-1.452	-	1.775	-
TOTALE	698.235	-	-104.735	-	-3.191	-	3.901	-

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

Saldi al 31.12.2017 (valori in Euro)	RISCHIO TASSO				RISCHIO CAMBIO			
	1%		-0,15%		10%		-10%	
	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.	EFFETTO ECON.	EFFETTO PATRIMON.
ATTIVITA'								
Crediti commerciali					-742.390		907.366	
Altre att. fin. - derivati su valute					736.486	-	-900.149	-
Altre att. fin. - derivati su tassi								
Finanziamenti					-		-	
Disponibilità liquide					-		-	
totale effetto lordo	-	-	-	-	-5.904	-	7.217	-
imposte	-	-	-	-	1.417	-	-1.732	-
totale effetto netto	-	-	-	-	-4.487	-	5.485	-
PASSIVITA'								
Debiti commerciali					-4.936		6.033	
Finanziamenti	851.167		-127.675		-		-	
totale effetto lordo	851.167	-	-127.675	-	-4.936	-	6.033	-
imposte	-204.280	-	30.642	-	1.185	-	-1.448	-
totale effetto netto	646.887	-	-97.033	-	-3.751	-	4.585	-
TOTALE	646.887	-	-97.033	-	-8.238	-	10.070	-

Segno positivo: onere (economico) – decremento (patrimoniale)

Segno negativo: provento (economico) – incremento (patrimoniale)

8. Operazioni con entità correlate (nota 21)

Nei prospetti seguenti sono espone le informazioni relative ai rapporti con parti correlate ai sensi del principio IAS 24 Revised nonché delle richieste di Consob

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI E DEI LORO STRETTI FAMILIARI

Cognome e nome	Società partecipata: Carraro S.p.A.	N.ro azioni possedute al 31/12/2017	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	N.ro azioni possedute al 31/12/2018
Carraro Mario	dir. Possedute	4.374.640	-	-	4.374.640
	tramite Finaid S.p.A.	28.215.519	-	-	28.215.519
Julia Dora Koranyi Arduini		21.629.779	-	-	21.629.779
Alberto Negri		46.460	-	-	46.460
Enrico Gomiero		5.000	12.855	-	17.855

(valori in migliaia di Euro)	Rapporti finanziari e commerciali				Rapporti economici									
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti comm.li ed altri crediti	Debiti comm.li ed altri debiti	Vendita prodotti	Vendita servizi	Altri ricavi	Acquisti di beni e materiali	Acquisto servizi	Acquisti di imm.ni	Altri (oneri) e proventi	Proventi da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Costi e oneri finanziari
Società controllanti														
Finaid Spa	843				10									
Società Controllate														
Carraro Drive Tech Spa			12.669	5.629	738	3.642	19.025	16.185	478	8	1.195	12.355	77	
Siap Spa			1.605	624		1.037	574	3.138	100		250		1	
Driveservice srl			191	204		110			1					
Carraro India Ltd			2.025	938	14	1.605	4.213	123						
Carraro Technologies			67	367		67			1.563			10		
Carraro Argentina				62			1	58	236					
Carraro Drive Tech Do Brasil	386		286				234							
Carraro International S.A.	907	72.874		-34		16			89			1.000		5.299
Carraro Germania Srl		10.412												406
F.O.N. S.A.														
Carraro North America Inc	418		83			6								
Carraro China Drives Sys. Co Ltd			879	494	32	712	654	96	195					
TOTALE	1.711	83.286	17.805	8.284	784	7.195	24.701	19.600	2.662	8	1.445	13.365	78	5.705
Società Collegate														
Elettronica Santerno Spa			872	200					7	15	-257		-38	
Elettronica Santerno Ind.e Comercio Ltda			111											
Elettronica Santerno USA			352											
Elettronica Santerno South Africa Pty Ltd			115											
O&K Antriebstechnik GmbH														
TOTALE			1.450	200					7	15	-257		-38	
TOTALE	1.711	83.286	20.098	8.484	784	7.205	24.701	19.600	2.669	23	1.188	13.365	40	5.705

Note:**1. Rapporti finanziari**

I rapporti finanziari si riferiscono a finanziamenti a breve e lungo termine.

2. Rapporti economici

I rapporti economici più rilevanti rappresentano transazioni commerciali di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati e componentistica relativa alla produzione di sistemi per l'autotrazione; gli acquisti di servizi si riferiscono prevalentemente a prestazioni per lavorazioni industriali.

Le principali vendite di servizi sono costituite da addebiti per l'utilizzo dei sistemi informativi centrali ed il supporto organizzativo fornito dalla capo Gruppo nelle varie aree funzionali. Le provvigioni e royalties sono riferite a specifici accordi di rappresentanza commerciale e di cessione di diritti di utilizzo di "know-how" industriale.

Gli interessi attivi sono generati dai finanziamenti in essere; gli interessi passivi sono prodotti dal finanziamento ricevuto da Carraro International.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Le attività di revisione del bilancio del Gruppo Carraro sono svolte da *Deloitte & Touche S.p.A.*

Vengono di seguito riepilogati gli onorari ed i corrispettivi della società di revisione di competenza dell'esercizio 2018, relativi a servizi di revisione e altri servizi prestati, al netto delle spese accessorie addebitate.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2018	2017
Revisione contabile	413	464
Altri servizi	50	33
Totale corrispettivi	463	497

9. Eventi successivi alla data di chiusura di bilancio

Non vi sono fatti successivi da segnalare.

10. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI

Il patrimonio netto e il risultato di esercizio delle società estere indicati nelle tabelle sono stati convertiti utilizzando gli stessi criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

1) SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE

Denominazione	Sede legale	Controllante	Capitale sociale		Numero azioni/ quote	P.netto ante risultato 2018	Utile (perdita) 31.12.2018	P.Netto 31.12.2018	Quota diretta
			Valuta	Importo					
Carraro International S.E.	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	13.500.000	39.318	17.086.148	9.034.606	25.860.613	100,00%
Carraro Germania S.r.l.	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	10.507.048	10.507.048	9.794.389	952.503	10.746.892	100,00%
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Carraro Spa	INR	18.000.000	1.800.000	740.822	48.501	789.323	1,00%
Carraro Drive Tech Spa	Campodarsego (Pd)	Carraro Spa	EUR	30.102.365	30.102.365	48.353.112	12.834.732	61.187.844	56,69%
Enertronica S.P.A.	Milano (MI)	Carraro Spa	EUR	794.988	1.059.000	n.d.	n.d.	n.d.	13,49%

2) SOCIETA' PARTECIPATE INDIRETTAMENTE

Denominazione	Sede legale	Società tramite (controllante indiretta)	Capitale sociale		Numero azioni/ quote	Utile (perdita) 31.12.2018	P. Netto 31.12.2018	Quota Società tramite	Quota indiretta	Valore di carico Partecipazione 31.12.2018
			Valuta	Importo						
Carraro Drive tech S.p.A.	Campodarsego (Pd)	Carraro International S.E.	EUR	30.102.365	30.102.365	12.834.732	61.187.844	43,31%	43,31%	38.797.634
SIAP S.p.A.	Maniago (Pn)	Carraro Drive tech	EUR	18.903.000	18.903.000	4.237.349	40.344.941	76,76%	76,76%	25.782.509
Carraro India Ltd.	Pune (India)	Carraro Drive tech	INR	568.515.380	56.851.538	939.499	31.937.864	100,00%	100,00%	42.119.666
Carraro Technologies India Pvt. Ltd.	Pune (India)	Carraro Drive tech	INR	18.000.000	1.800.000	48.501	789.323	99,00%	99,00%	447.265
Carraro China Drive System Co. Ltd.	Qingdao (Cina)	Carraro Drive tech	CNY	168.103.219	-	3.189.331	25.754.274	100,00%	100,00%	16.901.673
Carraro Argentina S.A.	Haedo (Argentina)	Carraro Drive tech	ARS	315.874.543	315.874.543	-5.437.781	3.952.481	99,95%	99,95%	3.950.588
Carraro North America Vb	Norfolk (Usa)	Carraro Drive tech	USD	1.000	1.000	-50.751	-316.278	100,00%	100,00%	-
Carraro Drive Tech do Brasil	Campodarsego (Pd)	Carraro Drive tech	BRL	18.835.789	5.701.954	-542.369	1.118.605	100,00%	100,00%	1.118.605
Enertronica S.p.A.	Milano (MI)	Carraro International S.E.	EUR	794.988	1.128.300	n.d.	n.d.	14,37%	14,37%	1.861.546
MG Mini Gears Inc.	Virginia Beach (Usa)	Carraro International S.E.	USD	8.910.000	-	3.479	2.007	100,00%	100,00%	1.489

Allegato alle note esplicative del bilancio 31.12.2018 – Carraro S.p.A.**Informazioni relative ai beni aziendali oggetto di rivalutazione fiscale.**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 Legge n.72/1993, le tabelle che seguono indicano le categorie dei beni risultanti al 31.12.2006 per le quali, in passato, sono state effettuate le rivalutazioni, con il loro ammontare.

RIVALUTAZIONE L. 576/1975

Descrizione	RIVALUT. COSTO STORICO		RIVALUT. FONDO AMM.TO		SALDO NETTO RIVALUTAZIONE	
	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Residuo iniz.	Residuo fin.
TERRENI IND.LI	2.479	2.479	-	-	2.479	2.479
FABBRICATI IND. LI	103.272	103.272	11.693	11.693	91.579	91.579
1) TOT. TERRENI E FABBR.	<u>105.751</u>	<u>105.751</u>	<u>11.693</u>	<u>11.693</u>	<u>94.058</u>	<u>94.058</u>
IMPIANTI GENERICI	24.107	24.107	6.477	6.477	17.630	17.630
IMPIANTI SPECIFICI	-	-	-	-	-	-
** TOTALE IMPIANTI	<u>24.107</u>	<u>24.107</u>	<u>6.477</u>	<u>6.477</u>	<u>17.630</u>	<u>17.630</u>
**TOTALE MACCHINARI	-	-	-	-	-	-
2) TOT. IMP. E MACCH.	<u>24.107</u>	<u>24.107</u>	<u>6.477</u>	<u>6.477</u>	<u>17.630</u>	<u>17.630</u>
3) TOT ATTR. IND. COMM.	-	-	-	-	-	-
4) TOT. ALTRI BENI	-	-	-	-	-	-
TOTALE BII	<u><u>129.858</u></u>	<u><u>129.858</u></u>	<u><u>18.170</u></u>	<u><u>18.170</u></u>	<u><u>111.688</u></u>	<u><u>111.688</u></u>

RIVALUTAZIONE L. 72/1983

<i>Valori in Euro</i>						
Descrizione	RIVALUT. COSTO STORICO		RIVALUT. FONDO AMM.TO		S.DO NETTO RIVALUTAZ.	
	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Residuo iniziale	Residuo finale
TERRENI IND.LI	16.390	16.390	1.838	1.838	14.552	14.552
FABBRICATI IND. LI	431.167	431.167	85.857	85.857	345.310	345.310
ATTREZZ. TERRENI E PIAZZALI	15.841	15.841	1.309	1.309	14.531	14.531
1) TOT. TERRENI E FABBR.	<u>463.398</u>	<u>463.398</u>	<u>89.004</u>	<u>89.004</u>	<u>374.393</u>	<u>374.393</u>
IMPIANTI GENERICI	104.042	104.042	58.689	58.689	45.353	45.353
** TOTALE IMPIANTI	<u>104.042</u>	<u>104.042</u>	<u>58.689</u>	<u>58.689</u>	<u>45.353</u>	<u>45.353</u>
**TOTALE MACCHINARI	-	-	-	-	-	-
2) TOT. IMP. E MACC.	<u>104.042</u>	<u>104.042</u>	<u>58.689</u>	<u>58.689</u>	<u>45.353</u>	<u>45.353</u>
ATTREZZ. AREA PROT.	7.080	7.080	1.126	1.126	5.954	5.954
3) TOT ATTR. IND. COMM.	<u>7.080</u>	<u>7.080</u>	<u>1.126</u>	<u>1.126</u>	<u>5.954</u>	<u>5.954</u>
4) TOT. ALTRI BENI	-	-	-	-	-	-
TOTALE BII	<u>574.520</u>	<u>574.520</u>	<u>148.819</u>	<u>148.819</u>	<u>425.700</u>	<u>425.700</u>

RIVALUTAZIONE L. 413/1991

<i>Valori in Euro</i>						
Descrizione	RIVALUT. COSTO STORICO		RIVALUT. FONDO AMM.TO		S.DO NETTO RIVALUTAZ.	
	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale	Sit. Iniziale	Sit. Finale
TERRENI IND.LI	537.164	537.164	-	-	537.164	537.164
FABBRICATI IND. LI	1.783.182	1.783.182	-	-	1.783.182	1.783.182
ATTREZZ. TERRENI PIAZZ.	66.113	66.113	-	-	66.113	66.113
COSTRUZIONI LEGGERE	5.738	5.738	-	-	5.738	5.738
1) TOT. TERRENI E FABBR.	<u>2.392.197</u>	<u>2.392.197</u>	-	-	<u>2.392.197</u>	<u>2.392.197</u>
TOTALE BII	<u>2.392.197</u>	<u>2.392.197</u>	-	-	<u>2.392.197</u>	<u>2.392.197</u>

Ricordiamo che nell'esercizio 1976 è stata effettuata una rivalutazione monetaria ai sensi della Legge 576/75 che ha portato un saldo attivo di Euro 230.122 in Carraro S.p.A. e di Euro 129.114 nell'incorporata Carraro PNH S.p.A. Nel corso dell'esercizio 1983 è stata applicata la rivalutazione dei beni ai sensi della Legge 72/83 che ha portato un saldo attivo di Euro 2.386.070 in Carraro S.p.A. I saldi di rivalutazione relativi a queste leggi sono stati utilizzati in Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 1984 per un aumento gratuito di capitale.

In Carraro S.p.A. nel corso del 1991 è stata applicata la rivalutazione degli immobili ai sensi della Legge 413/91 che ha portato un saldo attivo di Euro 1.084.804 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 173.569. Con delibera del 31.05.95 è stata utilizzata per un aumento gratuito del capitale sociale. Nel corso del 1991 nella società incorporata Carraro PNH S.p.A. è stata effettuata la rivalutazione degli immobili ai sensi della legge 413/91 che ha determinato un saldo attivo di rivalutazione di Euro 1.312.399.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 - (Legge annuale per il mercato e la concorrenza):

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che la società Carraro S.p.A. ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2018:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283
Denominazione del soggetto erogante: Fondo Sociale Europeo F.S.E.;
Somma incassata: Euro 27.389;
Causale: Formazione del personale

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283
Denominazione del soggetto erogante: Ministero dello Sviluppo Economico;
Somma incassata: Euro 345.828;
Causale: Progetto Industria 2015 – PBI (Piattaforma Bus Innovativi) – Cod. Doc. MS01_00021 – Erogazione SAL 2.

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente: Carraro S.p.A. - 00202040283
Denominazione del soggetto erogante: Agenzia delle Dogane
Somma incassata: 42.931 Euro
Causale: Restituzione di diritti doganali. Riferimento Legge n. 639 del 5/07/1964 – Legge n. 773 del 8/11/1973 –D.p.r. n. 788 del 7/09/1977.

La società Carraro S.p.A. nel corso dell'esercizio 2018, ha:

- ottenuto sgravi contributivi (così come previsti dalla Legge 205/2017, Decreto AMPAL n. 3/2018, Legge 190/2014 e Legge 280/2015) per Euro 84.377;
- compensato crediti fiscali derivanti da investimenti in Ricerca e Sviluppo (così come previsti dal D.L. 145/2013 e S.M.) per Euro 1.025.829;
- compensato crediti fiscali derivanti da imposte differite attive ai sensi dell'art. 2 commi 55/56 del D.L. n. 225/2010 per Euro 217.951.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2018, la società ha usufruito di agevolazioni/benefici:

- Relative al personale: tra le varie si segnalano le somme anticipate relative a integrazioni di prestazioni a sostegno del reddito dalla società per conto di INPS ed INAIL (malattia, maternità, permessi e congedi legge 104, permessi per allattamento, donazioni del sangue, congedo matrimoniale, assegni familiari, infortunio).
- Di natura fiscale: tra le varie si segnalano le agevolazioni per il super ammortamento/ipersuammortamento/ACE (aiuto alla crescita economica).

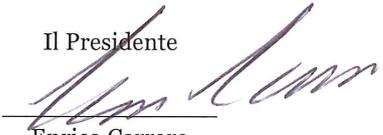
Proposta destinazione risultato del periodo:

Signori Azionisti, in relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, così come Vi è stato presentato, il quale si chiude con un utile di Euro 8.022.233,92 che Vi proponiamo di destinare così come di seguito riportato:

- per Euro 401.111,70 a Riserva Legale;
- per Euro 7.621.122,22 a dividendi.

Vi proponiamo inoltre di distribuire Euro 1.844.339,81 attingendo dagli utili a nuovo degli esercizi precedenti ed Euro 556.165,43 attingendo dalla riserva straordinaria.

Il Presidente



Enrico Carraro

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

1. I sottoscritti Alberto Negri, Amministratore Delegato, ed Enrico Gomiero, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Carraro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2018.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

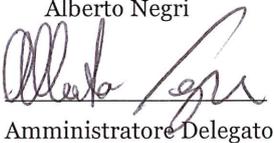
b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Data: 06 marzo 2019

Alberto Negri



Amministratore Delegato

Enrico Gomiero



Dirigente Preposto